

ATTO DD 537/A1503C/2025

DEL 23/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E
LAVORO**

A1503C - Formazione professionale

OGGETTO: Legge regionale n. 32/2023. Legge regionale n. 63/1995. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui alla legge n. 68/1999 (FRD). Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di Piani Formativi e progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità nel periodo 2025/2028 - Anno Formativo 2025/2026, in attuazione della D.G.R. n. 1-1496 del 25/08/2025.

Viste:

- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- la legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" e, in particolare, l'articolo 62, comma 6, il quale stabilisce che fino all'approvazione dei provvedimenti di cui all'articolo 52 (Accreditamento per l'orientamento permanente e la formazione professionale), comma 3, della legge stessa, continuano ad applicarsi l'articolo 11 della legge regionale n. 63/1995, nonché le disposizioni in materia di accreditamento delle strutture formative e di orientamento adottate in base alla normativa previgente.

Viste, inoltre:

- la legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRRDP) adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106 del 13 dicembre 2006.

Richiamati:

- la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16 novembre 2022;
- la D.D. n. 319/A1501B del 29 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al citato Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024;
- il documento "Standard di progettazione dei percorsi" aggiornato, reperibile sul sito istituzionale della

Regione Piemonte.

Dato atto che la D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025 ha approvato l'Atto di indirizzo periodo 2026-2028 per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 14 della legge n. 68/1999.

Dato atto che la D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025 ha:

- approvato l'Atto di Indirizzo per la programmazione degli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, periodo 2025-2028, con una dotazione finanziaria per l'anno formativo 2025/2026 di euro 5.900.000,00 a valere su risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 14, comma 1, della legge n. 68/1999;
- demandato alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'adozione dei conseguenti dispositivi attuativi e, in particolare, l'emanazione di un apposito Avviso pubblico per la presentazione di Piani formativi relativi ai "Percorsi per persone con disabilità" e di "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" per l'anno formativo 2025/2026;
- stabilito che i Piani Formativi approvati per l'anno formativo 2025/2026 avranno validità anche per i successivi anni formativi (2026/2027 e 2027/2028), a condizione che vi sia la disponibilità finanziaria.

Rilevato che il suddetto Atto di Indirizzo dispone che, in conformità alle indicazioni previste nel citato documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", la selezione delle operazioni relative ai Piani formativi si realizzi in due fasi: verifica di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte presentate.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, in conformità agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025, l'Avviso pubblico per la presentazione di Piani formativi relativi ai "Percorsi per persone con disabilità" e di "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" da realizzare nell'anno formativo 2025/2026 (Allegato "1");
- dare atto che alla spesa complessiva di euro 5.900.000,00 si farà fronte con risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 14, comma 1, della legge n. 68/1999;
- dare atto, inoltre, che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi provvedimenti.

Dato atto che le risorse pari a euro 5.900.000,00 sono state prenotate, ai sensi della D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025, dal Settore Politiche del Lavoro con D.D. n. 517/A1502C del 12 settembre 2025 sul capitolo 177753/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (prenotazione n. 2026/3679).

L'accertamento correlato è stato effettuato con la sopra citata D.D. n. 517/2025 sul capitolo 29612/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (accertamento n. 2026/357).

Ritenuto, inoltre, di applicare per il rimborso delle spese relative alle attività di cui al presente Avviso le Unità di Costo Standard (UCS) individuate per gli "Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle Competenze" (cod. FO)", approvate con il Programma Nazionale Giovani Donne e Lavoro (PN GDL) 2021/2027 e adottate con la D.D. n. 492/A1512C del 26 agosto 2025, di cui l'amministrazione regionale assicura la coerenza rispetto al quadro stabilito nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 53 e seguenti).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Si dà atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Si dà atto dell'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

Tutto ciò premesso,

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1-1496 del 25 agosto 2025

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";

DETERMINA

1. di approvare, in conformità agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025, l'Avviso pubblico per la presentazione di Piani formativi relativi ai "Percorsi per persone con disabilità" e di "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" da realizzare nell'Anno Formativo 2025/2026 (Allegato "1"), con una dotazione finanziaria complessiva di euro 5.900.000,00;
2. di dare atto che alla spesa complessiva di euro 5.900.000,00 si farà fronte con risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 14, comma 1, della legge n. 68/1999, prenotate dal Settore Politiche del Lavoro con D.D. n. 517/A1502C del 12 settembre 2025 sul capitolo 177753/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (prenotazione n. 2026/3679).

L'accertamento correlato è stato effettuato con la sopra citata D.D. n. 517/2025 sul capitolo 29612/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (accertamento n. 2026/357).

3. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi provvedimenti.

L'Allegato "1" è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1503C - Formazione professionale)
Firmato digitalmente da Enrica Pejrolo

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PERIODO 2025/2028

Anno Formativo 2025/2026

ai sensi dell'ATTO DI INDIRIZZO
di cui alla D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. CARATTERISTICHE DELLE MISURE.....	6
2.1 MISURA "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" (III.h.6.08).....	6
2.2 MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (III.h.6.11).....	9
3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. FSE+ 2021-27 E DELLE ALTRE PRIORITÀ REGIONALI ...	9
4. DESTINATARI.....	10
5. SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI.....	10
5.1 TITOLARITÀ EFFETTIVA.....	11
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	12
7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	13
7.1 DEFINIZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA" CORRELATA AI PIANI FORMATIVI.....	13
7.2 FLUSSO GESTIONALE.....	14
8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DEI COSTI.....	14
8.1 PREVENTIVO DEI COSTI.....	14
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI).....	16
9.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI.....	16
9.2 FORME E SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA.....	16
9.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA.....	17
10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	18
10.1 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	18
10.2 VALUTAZIONE DI MERITO.....	20
10.2.1 PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO.....	20
10.2.2 CLASSI, OGGETTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO.....	21
10.2.3 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	24
10.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA.....	25
10.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI.....	26
10.5 PRESENTAZIONE DEI CORSI DA AVVIARE.....	26
10.6 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PROGETTO DA AVVIARE.....	27
11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	27
12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	27
12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	27
12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	27
12.3 FORMAZIONE A DISTANZA (FAD).....	30
12.4 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	30

12.5 DELEGA.....	32
12.6 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA.....	32
12.7 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.....	32
13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO.....	32
14. CONTROLLI.....	34
14.1 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA	34
15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO.....	34
16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE.....	35
17. AIUTI DI STATO.....	35
18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	36
19. TUTELA DELLA <i>PRIVACY</i>	36
20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	38
21. DISPOSIZIONI FINALI.....	38
21.1 TERMINE DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI.....	38
21.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	38
21.3 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	39
21.4 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE.....	39
21.5 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI.....	39
21.6 VIOLAZIONI DI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	39
22. RINVIO.....	39
23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	39
24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	39

ALLEGATI:

ALLEGATO A - MANUALE DI VALUTAZIONE

ALLEGATO B - FORMULARIO

ALLEGATO C - PROGETTI INVALIDITA' CIVILE

ALLEGATO D - INFORMATIVA

ALLEGATO E – SCHEDA RETE

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 4 di 44

1. PREMESSA

La Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro intende garantire, ai sensi dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025, gli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità nel periodo 2025/2028, attraverso la definizione delle modalità per **l'individuazione dei soggetti beneficiari e dei relativi "Piani Formativi"** per l'erogazione di attività mirate all'innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità - gestite e realizzate con un approccio innovativo, inclusivo, flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio e orientato al risultato, che sarà oggetto di valutazione ai fini delle successive assegnazioni di risorse a valere su misure analoghe - e per la realizzazione di **progetti di supporto individuale per favorire l'integrazione degli allievi con disabilità**.

Il presente Avviso trova collocazione nell'ambito della programmazione per il triennio 2026, 2027 e 2028 del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 14 della legge n. 68/1999.

Inoltre, gli interventi previsti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) "Ridurre le disuguaglianze" (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e rientrano a pieno titolo nella cornice attuativa del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte¹, compreso il sistema di gestione e controllo, e nel sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro di cui alle leggi regionali n. 63/1995 e n. 32/2023.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta nella politica di coesione europea 2021-2027² e negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027³, il quale discende dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile⁴, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, l'OP4 "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ 2021-2027, la Regione raccoglie le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

Nello specifico, le Misure relative agli "Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" oggetto del presente Avviso si collocano nella Priorità III) "Inclusione sociale" - Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva" - ESO 4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" del PR FSE + 2021-2027.

¹ Approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022 e modificato con la Decisione n. C(2023) 5578 del 10 agosto 2023.

² Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni") e i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) ivi individuati, con particolare riferimento all'obiettivo OP4 – che mira a "un'Europa più sociale e inclusiva" – e Reg. (UE) 2021/1057.

³ Approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 162-14636 del 7 settembre 2021.

⁴ Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22 novembre 2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)" (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma "Next Generation EU (NGEU)".

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 5 di 44

Con riferimento agli interventi rivolti alle persone con disabilità:

- si conferma la programmazione integrata tra le attività di formazione professionale e quelle di politica attiva del lavoro finanziate con il "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" di cui all'art. 14 della Legge 12 marzo 1999, n. 68⁵;
- si conferma, inoltre, la centralità delle reti territoriali e il ruolo di coordinamento affidato ai Centri per l'impiego;
- si realizza la revisione dei percorsi tradizionali (prelavorativo e FAL - Formazione al lavoro) individuando il nuovo profilo regionale "Competenze per l'inclusione lavorativa", maggiormente finalizzato all'inserimento professionale;
- si supera la fase sperimentale dei percorsi innovativi introdotti dalla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 - Macro Ambito Formativo 2 (D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021) attraverso la **messa a sistema dei percorsi FIS - Formazione in situazione e Pensami Indipendente**, che trovano la loro ragion d'essere nei principi contenuti nella legge n. 18/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità) e nella legge regionale n. 3/2019 (Promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità) e sono caratterizzati da una maggiore finalizzazione occupazionale, secondo il **modello "place and train"** che:
 - sposta la formazione dall'aula all'azienda attraverso la c.d. formazione in situazione, funzionale sia per i lavoratori con disabilità (in particolare, persone che incontrano barriere di tipo cognitivo-comunicativo-relazionale), sia per i contesti aziendali con cui si relazionano, cercando di trasformare le barriere materiali e immateriali in facilitatori, in modo da creare l'accomodamento ragionevole previsto dalla Convenzione ONU, in un'ottica di autentico inserimento lavorativo necessario e utile all'azienda e non più di lavoro 'protetto';
 - focalizza l'attenzione sul **progetto di vita della persona** con disabilità che, a partire dall'ultimo anno della scuola superiore, viene avviata al lavoro attraverso la combinazione dei dispositivi necessari. Si utilizzerà la **metodologia della coprogettazione capacitante** con tutte le figure coinvolte nella rete, famiglie e ragazzi con disabilità compresi, mettendo in campo i supporti necessari a superare le barriere di contesto.

In considerazione delle peculiarità delle Misure finanziate, sono individuate modalità diverse di presentazione e gestione degli interventi.

Per quanto riguarda i **percorsi formativi** sono previste:

1. l'individuazione dei soggetti beneficiari, nello specifico (nelle more dell'applicazione della legge regionale n. 32/2023) agenzie formative di cui alla legge regionale n. 63/1995, art. 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella, sulla base degli esiti della valutazione di merito della candidatura e dei Piani Formativi, che contengono la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e alla realizzazione delle attività formative;
2. l'assegnazione della "dotazione finanziaria" agli operatori titolari di Piani Formativi ammessi al finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria dei punteggi e fino a esaurimento delle risorse disponibili;
3. l'attivazione dei percorsi formativi rivolti ai destinatari del presente Avviso da parte di ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito del Piano Formativo approvato e nel limite della dotazione di risorse assegnata.

Per quanto riguarda le **attività a progetto** sono previsti **supporti individuali per favorire l'integrazione delle persone con disabilità** che frequentano attività formative finanziate dalla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte non rientranti nelle attività della leFP e nei percorsi formativi di cui al presente Avviso.

⁵ L'Atto di indirizzo per la gestione nel periodo 2026-2028 del "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD) di cui all'art. 14 della legge n. 68/1999 è stato approvato con D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025.

Al fine di rispondere a esigenze di chiarezza e leggibilità, nel presente documento viene utilizzato il maschile inclusivo, come previsto dalle "Linee guida del Consiglio regionale del Piemonte per l'uso del linguaggio di genere": i termini maschili usati in questo testo si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

2. CARATTERISTICHE DELLE MISURE

Negli "Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" per il periodo 2025-2028 rientrano le seguenti Misure ricondotte, ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale, alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA		CAMPO DI INTERVENTO
			CODICE	DENOMINAZIONE	
III. Inclusione sociale	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	6. Formazione per soggetti svantaggiati	08	Percorsi per persone con disabilità	153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
			11	Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità	

2.1 MISURA "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" (III.H.6.08)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Promuovere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità mediante percorsi formativi di durata compresa tra 120 ore e 900 ore, che prevedono in esito la validazione delle competenze acquisite o la qualifica professionale per persone con disabilità sensoriale.

Di seguito, si elencano i percorsi attivabili e, per ciascuno di essi, le principali caratteristiche.

• **COMPETENZE PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA (CIL)**

Finalità: professionalizzazione finalizzata all'inserimento lavorativo, anche con eventuali azioni di orientamento. Tali corsi **devono prevedere un indirizzo** per preparare i partecipanti a specifiche mansioni, precedentemente rilevate dal CPI di riferimento in relazione ai fabbisogni delle aziende in obbligo di assunzione del proprio territorio.

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro iscritti nelle liste del Collocamento obbligatorio (legge n. 68/1999).

Durata: tra 200 e 600 ore, annuale.

Stage: obbligatorio, non inferiore al 30% e non superiore al 50% della durata del corso. Lo stage deve assumere una dimensione tesa alla "formazione in situazione", attraverso un'accurata preparazione della sede ospitante, una maggiore presenza del tutor formativo in azienda nelle fasi iniziali e conclusive dello stage per finalizzarlo all'assunzione, per fornire al tutor aziendale i suggerimenti "formativi" utili nell'affiancamento alla persona con disabilità e per cogliere eventuali specifiche necessità di rinforzo formativo da attuare nei momenti di rientro in agenzia formativa. In casi eccezionali debitamente motivati, potrà essere autorizzato lo stage interno alla struttura formativa.

Certificazione: validazione delle competenze.

• **PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALI (NON VEDENTI)**

Finalità: professionalizzante; si tratta di corsi per centralinisti non vedenti.

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro e disabilità visiva iscritti nelle liste del Collocamento obbligatorio (legge n. 68/1999).

Durata: 900 ore, annuale.

Stage: 200 ore.

Certificazione: qualifica professionale.

• **PERCORSI DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE (FIS)**

Finalità: professionalizzazione "in situazione" finalizzata all'inserimento lavorativo.

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con disabilità, prevalentemente di tipo cognitivo-comunicativo-relazionale, iscritti nelle liste del Collocamento obbligatorio (legge n. 68/1999).

Durata: 185 ore, così suddivise:

Prestazione attività	Durata (ore)
Formazione in aula	25
Stage	160
Affiancamento Individuale per l'inclusione	95

Modalità realizzative: il corso deve essere progettato e realizzato in stretta collaborazione tra l'agenzia formativa, il CPI/SAL e tutti gli altri attori territoriali coinvolti a vario titolo nel progetto di vita della persona con disabilità (servizi socio-sanitari, soggetti del terzo settore, enti locali e mondo produttivo).

Affiancamento Individuale per l'inclusione: il percorso formativo di persone con disabilità realizzato principalmente in azienda (in situazione) richiede un'attività di affiancamento nei contesti lavorativi in cui sono inserite.

L'affiancamento può comprendere anche attività in assenza del destinatario nel numero **massimo di 15 ore**, esclusivamente rientranti in una delle seguenti voci:

- incontri per la definizione del progetto di vita con la famiglia dell'allievo e con la rete territoriale (ASL, Servizi sociali, APL/CPI, SAL,);
- incontri con le aziende per l'individuazione della sede di svolgimento dello stage;
- preparazione dell'ambiente di lavoro più idoneo in collaborazione con il tutor aziendale;
- supporto all'azienda individuata come sede di stage in tutte le fasi del percorso, fino alla contrattualizzazione;
- incontri per definire l'eventuale integrazione con altre misure di politica attiva del lavoro.

Considerate le caratteristiche dei destinatari, all'interno di ciascun corso un operatore può affiancare al massimo tre allievi.

A tal riguardo si segnala che è necessario compilare la Scheda Rete (Allegato E).

Certificazione: validazione delle competenze.

• **PERCORSI "PENSAMI INDIPENDENTE"**

Insieme coordinato di **percorsi individualizzati**, da realizzarsi il più possibile in contesti lavorativi reali ed utilizzando la metodologia della "formazione in situazione"; va progettato dalle agenzie formative con le scuole secondarie di secondo grado frequentate dagli allievi con disabilità che si intende coinvolgere.

Finalità: "formazione in situazione", in contesti lavorativi reali, finalizzata all'inserimento lavorativo e alla preparazione dell'allievo per la successiva partecipazione a corsi di formazione professionale o a misure di politiche attive per l'inserimento lavorativo e di inclusione socio-lavorativa finanziate con il Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;

Destinatari: studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado con disabilità per i quali sia attiva l'Assistenza Specialistica e con certificazione di invalidità valida per l'iscrizione nelle liste del Collocamento obbligatorio (legge n. 68/1999) o allievi con disabilità che presumibilmente vedranno riconosciute le caratteristiche di invalidità utili all'iscrizione nelle liste del Collocamento obbligatorio (legge n. 68/1999);

Durata: 120 ore, così suddivise:

Prestazione attività	Durata (ore)
Formazione in aula	20
Stage	100
Affiancamento Individuale per l'inclusione	60

Modalità realizzative: le scuole utilizzeranno il corso come modalità di svolgimento del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e la partecipazione al corso dovrà rientrare nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) dell'allievo. Gli Educatori dell'Assistenza Specialistica assegnati alla scuola con le risorse del Diritto allo Studio (legge regionale n. 28/2007) potranno seguire gli allievi nei percorsi realizzati con modalità di "formazione in situazione" e accompagnarli nell'uscita dalla scuola secondaria di secondo grado.

Affiancamento Individuale per l'inclusione: il percorso formativo di studenti con disabilità realizzato principalmente in azienda (in situazione) richiede un'attività di affiancamento nel contesto lavorativo in cui sono inseriti. L'affiancamento può comprendere anche attività propedeutiche in assenza del destinatario nel numero **massimo di 10 ore**, esclusivamente rientranti in una delle seguenti voci:

- incontri per la definizione del progetto di vita con la famiglia dell'allievo e con la rete territoriale (ASL, Servizi sociali, APL/CPI, SAL,);
- incontri con le aziende per l'individuazione della sede di svolgimento dello stage;
- preparazione dell'ambiente di lavoro più idoneo in collaborazione con il tutor aziendale;
- supporto all'azienda individuata come sede di stage in tutte le fasi del percorso;
- incontri per definire l'eventuale integrazione con altre misure di politiche attive del lavoro.

Considerate le caratteristiche dei destinatari, all'interno di ciascun corso un operatore può affiancare al massimo tre allievi.

Presentazione: supportata da un Progetto di raccordo tra agenzia formativa e scuola/e coinvolte.

A tal riguardo, si segnala che è necessario compilare la Scheda Rete (Allegato E).

Certificazione: validazione delle competenze.

Per indicazioni più specifiche sulla progettazione di percorsi "Competenze per l'inclusione lavorativa (CIL)", "Formazione in situazione" (FIS) e Pensami Indipendenti (PI) si rimanda al paragrafo 12.2.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 9 di 44

2.2 MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (III.H.6.11)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Attività individuali di supporto agli allievi adulti con invalidità civile o del lavoro, iscritti nelle liste del Collocamento obbligatorio (legge n. 68/1999), inseriti in percorsi formativi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte non rientranti nelle attività della leFP e nei percorsi formativi di cui al presente Avviso. Il supporto è finalizzato al raggiungimento del successo formativo.

Le persone con disabilità devono possedere i prerequisiti formali previsti dal dispositivo a cui intendono partecipare.

Il numero di ore di sostegno individuale sarà **pari ad 1/6 delle ore del corso frequentato, se il corso ha una durata superiore alle 200 ore oppure sarà pari ad un massimo del 20% delle ore del corso, nel caso in cui la durata sia pari o inferiore a 200 ore.**

Il sostegno sarà concesso in base a uno specifico **progetto formativo individualizzato** di cui all'Allegato C.

Soggetti attuatori

Agenzie formative di cui alla legge regionale n. 63/1995, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella e Fondazioni ITS Academy affidatarie di percorsi formativi finanziati dalla Direzione regionale sopra indicata.

A questi operatori vengono richiesti specifici requisiti in ordine alle caratteristiche del personale impiegato, vale a dire il possesso dell'accreditamento Tipologia «H» oppure un'esperienza minima di 2 anni nella realizzazione di interventi di inclusione socio-lavorativa e formativa di persone con disabilità. Il possesso di quest'ultimo requisito dovrà essere comprovato allegando alla Domanda di finanziamento (Allegato C) il/i CV del personale coinvolto nelle azioni di sostegno.

Le azioni previste nell'ambito della presente Misura saranno finanziate **fino a esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine cronologico di presentazione.**

3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. FSE+ 2021-27 E DELLE ALTRE PRIORITÀ REGIONALI

I Piani Formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno tenere conto, in fase di progettazione e di realizzazione, dei principi orizzontali d'intervento previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, richiamati nel PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte e relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm*, DNSH).

Per la trattazione di dettaglio circa le modalità di tenuta in conto e contestualizzazione, in fase di progettazione dei percorsi formativi, dei principi sopra richiamati si rimanda a quanto indicato nel documento relativo agli **Standard di progettazione dei percorsi**, disponibile al [link](#):

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- a livello di operatore, la **presenza di un referente di parità in ambito educativo e formativo** con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- la redazione di una **relazione sintetica** sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.

4. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi formativi delle Misure finanziate con il presente Avviso:

MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI
"PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ"	Giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro in possesso dei necessari prerequisiti previsti per l'iscrizione ai percorsi formativi scelti
"PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ"	Persone con invalidità civile o del lavoro, iscritte nelle liste del Collocamento obbligatorio (legge n. 68/1999), che frequentino attività formative finanziate dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.

5. SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI

Ai sensi dell'articolo 62, comma 6, della legge regionale 24 novembre 2023, n. 32, fino all'approvazione dei provvedimenti di cui all'articolo 52, comma 3, della legge medesima, continuano ad applicarsi le disposizioni in materia di accreditamento delle strutture formative e di orientamento di cui alla legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, e le ulteriori disposizioni adottate in base alla normativa previgente.

Pertanto, sono ammissibili, con riferimento alla **Misura "Percorsi per persone con disabilità (III.h.6.08)**, le agenzie formative di cui alla legge regionale n. 63/1995, articolo 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella, in forma singola o associata, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «fad» "formazione a distanza" e D (svantaggio) - e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

I beneficiari dovranno essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per garantire affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività.

Gli **operatori con esperienza pregressa** dovranno aver maturato tale esperienza sulle analoghe Misure finanziate a valere sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 - Macro Ambito Formativo 2 - negli anni formativi 2022-2023 e 2023-2024.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 11 di 44

Ai fini del presente Avviso, sono considerati **"nuovi operatori"**:

- le agenzie formative che non hanno beneficiato di finanziamenti sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 – Macro Ambito Formativo 2;
- le agenzie formative che hanno beneficiato esclusivamente di finanziamenti a valere sull'Avviso pubblico per l'attivazione di "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" - Anno Formativo 2024-2025, in quanto le relative attività formative sono ancora in fase di svolgimento;
- le agenzie formative che, pur avendo partecipato alla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 – Macro Ambito Formativo 2 in forma associata (RT/Raggruppamento Temporaneo), nel presente Avviso si candidano in forma singola o con un raggruppamento di diversa composizione.

I **"nuovi operatori"** dovranno essere in possesso di una dotazione minima di **3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio.**

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività e, in ogni caso, **non oltre il 5 dicembre 2025.**

Con esclusivo riferimento alla **Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità"** (III.h.6.11) sono ammissibili anche le Fondazioni ITS Academy.

5.1. TITOLARITÀ EFFETTIVA

Ai sensi dell'articolo 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del Fondo Sociale Europeo Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo Regolamento.

A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁶, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, posseggano o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche ivi descritte⁷ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con

⁶ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

⁷ a) In caso di società:

- i la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ii se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- i il costituente;
- ii il o i «trustee»;
- iii il guardiano, se esiste;
- iv i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- v qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici⁸.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata - denominata "Gestione Dati Operatore", <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente - anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse⁹ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare a copertura dei costi delle attività da avviare nell'anno formativo 2025/2026 ammontano a euro 5.900.000,00 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, di cui euro 400.000,00 destinate ai "nuovi operatori" definiti al paragrafo 5.

Di seguito la ripartizione delle risorse complessive disponibili tra le Misure oggetto del presente Avviso:

Misure		Totale FRD (euro)
<i>Percorsi per persone con disabilità</i>	III.h.6.08	5.800.000,00
Totale disponibilità percorsi (Piani Formativi)		5.800.000,00
<i>Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità</i>	III.h.6.11	100.000,00
Totale disponibilità progetti (presentazione a sportello)		100.000,00
Totale generale		5.900.000,00

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

⁸ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15 settembre 2023 (Appendice tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007").

⁹ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa - in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 13 di 44

Per quanto riguarda la Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" (III.h.6.11), non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia di allievi, gli operatori che ravvisino la necessità di attivare gli interventi dovranno presentare la relativa domanda di finanziamento tramite la procedura informatica FLAIDOM disponibile sul Catalogo Servizioonline di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Alla domanda dovrà/dovranno essere allegato/i il/i progetto/i contenente/i gli obiettivi e le modalità di attuazione e i costi (Allegato C).

Le istanze relative a tali progetti saranno prese in carico nell'ordine cronologico di presentazione e finanziate fino a esaurimento delle risorse dedicate.

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Per il rimborso delle spese relative alle attività di cui al presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) del Programma Nazionale Giovani Donne e Lavoro (PN GDL), così come definite con la D.D. n. 492/A1512C del 26 agosto 2025, di cui l'amministrazione regionale assicura la coerenza rispetto al quadro stabilito nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 53 e seguenti).

7.1 DEFINIZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA" CORRELATA AI PIANI FORMATIVI

Con riferimento alla Misura "Percorsi per persone con disabilità", ciascun soggetto proponente potrà presentare il Piano Formativo mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura" di cui all'Allegato B, che prevede anche la valorizzazione del finanziamento con le seguenti modalità.

Dotazione finanziaria dei Piani finanziari presentati da "operatori con esperienza pregressa"

Agli "operatori con esperienza pregressa" (come definiti al par. 5) è assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 5.400.000,00, che potrà essere incrementata solo in caso di risorse residue a valere sulla dotazione finanziaria complessiva destinata ai "nuovi operatori".

Gli "operatori con esperienza pregressa" possono presentare Piani Formativi il cui valore massimo è pari alle risorse assegnate a valere sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 - Macro Ambito Formativo 2 - Misura "Percorsi per persone con disabilità" con D.D. n. 669/A1503B del 16 novembre 2021.

Dotazione finanziaria dei Piani formativi presentati da "nuovi operatori".

Ai "nuovi operatori" (come definiti al par. 5) è assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 400.000,00.

I "nuovi operatori" possono richiedere un finanziamento massimo pari a euro 100.000,00.

Oltre ad attestare idonea esperienza pregressa, competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, tali operatori dovranno dimostrare nel contesto del Piano Formativo elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative. Dovranno inoltre dimostrare la sostenibilità del Piano Formativo in termini di dotazioni strutturali e laboratori effettivamente disponibili, tenendo conto delle attività già attive o previste nelle sedi operative candidate.

7.2 FLUSSO GESTIONALE

Si riporta di seguito, in sintesi, il flusso gestionale delle attività:

PIANI FORMATIVI

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	SOGGETTI PROPONENTI	Presentazione delle candidature e dei relativi Piani Formativi.
2	REGIONE PIEMONTE	Raccolta delle candidature e valutazione dei Piani Formativi.
3	REGIONE PIEMONTE	Approvazione dell'elenco dei Piani Formativi e della relativa "dotazione finanziaria".
4	REGIONE PIEMONTE/CSI	Apertura dello sportello per la presentazione dei corsi.
5	SOGGETTI BENEFICIARI/CSI	Progettazione e presentazione delle attività tramite procedura informatica e definizione del preventivo dei costi.
6	REGIONE PIEMONTE	Valutazione delle attività presentate e validazione in procedura informatica.
7	SOGGETTO BENEFICIARIO	Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite.
8	SOGGETTO BENEFICIARIO	Conclusione delle attività entro il 31 dicembre 2026.
9	SOGGETTO BENEFICIARIO	Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso.
10	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate.

PROGETTI A SUPPORTO

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	REGIONE PIEMONTE/CSI	Apertura dello sportello per la presentazione dei progetti.
2	SOGGETTI BENEFICIARI/CSI	Progettazione e presentazione secondo le procedure previste.
3	REGIONE PIEMONTE	Valutazione delle attività presentate.
4	SOGGETTO BENEFICIARIO	Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite.
5	SOGGETTO BENEFICIARIO	Conclusione delle attività entro il 31 dicembre 2026.
6	SOGGETTO BENEFICIARIO	Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso.
7	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate.

I termini sopra indicati relativi ai vari passaggi del flusso possono prevedere, su richiesta degli operatori, deroghe che devono essere preventivamente autorizzate.

8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DEI COSTI

8.1 PREVENTIVO DEI COSTI

Per le Misure oggetto del presente Avviso, il preventivo di costo è determinato con riferimento al valore delle Unità di Costo Standard (UCS) individuate per gli "Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle Competenze" (cod. FO)", approvate con il Programma Nazionale Giovani Donne e Lavoro (PN GDL) 2021/2027 e adottate con la D.D. n. 492/A1512C del 26 agosto 2025, di cui l'amministrazione regionale assicura la coerenza rispetto al quadro stabilito nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 53 e seguenti).

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 15 di 44

Per il percorso formativo **"Competenze per l'inclusione lavorativa"** sono ammissibili le spese sostenute per le attività formative indicate nella tabella seguente ed il preventivo di costo è determinato in riferimento al valore delle indicate UCS:

TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (euro)	ATTIVITA' FINANZIATE
Ora/Corso	122,90	ore aula
	76,80	ore stage
Ora/Allievo	0,84	ore di partecipazione per un massimo di 2/3 delle ore corso

Si precisa che:

- non è possibile avviare corsi con numero di allievi iscritti **inferiore a 8**;
- il costo dei corsi conclusi con numero di allievi **inferiore a 5** non verrà riconosciuto a consuntivo.

Per i percorsi formativi **F.I.S. (Formazione in situazione)** e **P.I. (Pensami indipendente)** sono ammissibili le spese sostenute per le attività formative indicate nella tabella seguente ed il preventivo di costo è determinato, in riferimento al valore delle indicate UCS:

TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (euro)	ATTIVITA' FINANZIATE
Ora/Corso	122,90	ore aula
	76,80	ore stage
Ora/Allievo	0,84	ore di partecipazione per un massimo di 2/3 delle ore corso
Ora affiancamento/Allievi partecipanti	42,00	ore di affiancamento Individuale per l'inclusione

Si precisa che:

- non è possibile avviare corsi con numero di allievi iscritti **inferiore a 5**;
- il costo dei corsi conclusi con numero di allievi **inferiore a 3** non verrà riconosciuto a consuntivo.

Per i **Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità** i costi sono determinati con riferimento al valore delle UCS come definite nella D.D. n. 492/A1512C del 26 agosto 2025 per allievo e per numero ore previste:

DURATA	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO (euro)
• pari a max 1/6 delle ore, per corsi con durata superiore alle 200 ore • max 20% delle ore, per corsi con durata pari o inferiore a 200 ore	Individuale	42,00

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal POR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte" (di seguito "Linee Guida per la gestione e il controllo"), approvate con D.D. n. 319/A1500B del 29 giugno 2023, revisionata dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 16 di 44

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI)

9.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione del "Formulario di candidatura", i proponenti debbono essere registrati all'Anagrafe regionale degli operatori del sistema della formazione professionale. Il soggetto proponente è tenuto a verificare la correttezza delle informazioni contenute nella suddetta Anagrafe regionale procedendo, se necessario, al relativo aggiornamento prima della presentazione della candidatura.

In assenza di registrazione, occorre richiedere preventivamente (possibilmente entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente Avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

9.2 FORME E SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA

La domanda di candidatura dovrà essere presentata mediante la compilazione del "Formulario di candidatura", (Allegato B) che, **a pena di esclusione**, dovrà essere salvato in locale in formato .pdf, firmato digitalmente (formato .p7m) dal legale rappresentante dell'agenzia formativa (o procuratore speciale; in tal caso è fatto obbligo di allegare copia della procura) e inviato **entro le ore 12.00 del 14 ottobre 2025** tramite PEC al seguente indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a:

andrea.navarra@regione.piemonte.it

sabrina.marzullo@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della marca utilizzata.

La marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea della domanda stampata, annullata e conservata agli atti dall'agenzia formativa per eventuali controlli.

Laddove l'operatore sia esente dell'imposta di bollo, dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o altro documento comprovante l'esenzione.

Il "Formulario di candidatura", completo di tutti gli allegati previsti al successivo Paragrafo 9.3, dovrà essere compilato in tutte le sue parti, avendo cura di non apportare modifiche al modello approvato.

9.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA

Il "Formulario di candidatura" costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari, in ottemperanza al principio del divieto del doppio finanziamento;
- che il/i titolare/i effettivo/i dell'Operatore corrisponde/ono al/i nominativo/i presente/i nella procedura "Gestione Dati Operatori";
- che l'Operatore è consapevole che i dati dichiarati del/i titolare/i effettivo/i saranno utilizzati per verificare la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- che l'attuazione delle attività prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, proporzionalità e pubblicità, parità di trattamento, uguaglianza di genere e tutela delle persone con disabilità;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, in corso d'opera, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- che l'organismo titolare della domanda dispone di risorse umane in possesso di specifiche competenze per l'esercizio di ruoli di governo del processo formativo, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella contrattuale;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D).

Il "Formulario di candidatura" contiene, altresì, l'impegno:

- a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- in caso di delega, che non potrà superare il 30% del valore di ogni singolo percorso, a indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi;
- in caso di erogazione di corsi che prevedano attività laboratoriali e/o di stage, a garantire agli allievi la formazione in merito alla sicurezza sul lavoro come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.).

Il "Formulario di candidatura" si intende completo se compilato in ogni sua parte, sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- la **copia conforme dello Statuto** dell'agenzia formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione¹⁰.
Per le agenzie formative di cui alla legge regionale n. 63/1995, articolo 11, lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- il **curriculum vitae** - aggiornato e attestante la competenza indicata - di un referente per le pari opportunità a livello di operatore;
- la **relazione sulle buone prassi** nell'ambito delle pari opportunità;
- la scansione in formato elettronico della **marca da bollo** utilizzata.

Tutta la documentazione allegata dovrà essere prodotta in formato .pdf o .p7m (laddove firmata digitalmente).

¹⁰ Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'agenzia formativa è tenuta a reinviare lo Statuto all'Amministrazione.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 18 di 44

L'assenza della documentazione richiesta, a eccezione del Formulario di candidatura, può essere sanata mediante l'attivazione del *soccorso istruttorio* di cui all'art. 6, comma 1, lettera b), della legge n. 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediato rigetto della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18 novembre 2022, dall'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" periodo 2025-2028, approvato con D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025, e dal presente Avviso.

PROCEDURA DI SELEZIONE

La selezione delle proposte si realizza in due momenti:

1. verifica di ammissibilità;
2. valutazione di merito.

10.1 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

PROCEDURA PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, svolta dagli uffici regionali competenti, è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'Avviso e si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- ✓ conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previsti dal presente Avviso;
- ✓ verifica dei requisiti del proponente;
- ✓ verifica dei requisiti progettuali.

CONFORMITÀ DELLA PROPOSTA RISPETTO AI TERMINI, ALLA MODALITÀ E ALLE INDICAZIONI PREVISTE DALL'AVVISO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande:

- inviate fuori dal termine di cui al Paragrafo 9.2;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore speciale o con firma digitale non valida o scaduta;
- redatte su modulistica diversa dallo schema di "Formulario di candidatura" (Allegato B);
- non corredate dalla documentazione prevista dal Paragrafo 9.3;

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 19 di 44

- incomplete, in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione del proponente o della proposta oppure con dati incoerenti, contraddittori o errati, tali da non consentire la verifica di ammissibilità o la valutazione;
- in cui non sia presente almeno un laboratorio per sede oggetto di istanza.

VERIFICA DEI REQUISITI DEL PROPONENTE

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Proponenti/Beneficiari" (Capitolo 5);
- in situazione di incompatibilità a seguito di diniego/sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, ex ante e *in itinere* svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

Le domande presentate da agenzie formative in attesa di accreditamento sono ammesse con riserva, fatto salvo l'esito positivo della relativa procedura.

VERIFICA DEI REQUISITI PROGETTUALI

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i Piani Formativi:

- riferiti ad attività non previste dal presente Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;
- le cui specifiche sezioni del "Formulario di candidatura" risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile, competenze digitali e competenze di base e trasversali.

ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso la candidatura verrà ammessa alla successiva fase di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento della predetta comunicazione.

La Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto definitivo e all'esclusione della domanda dalla selezione oppure all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla conseguente riammissione.

10.2 VALUTAZIONE DI MERITO

10.2.1 PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei Piani Formativi presentati relativamente alla Misura "Percorsi per persone con disabilità" (III.h.6.08) sarà affidata a un Nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" e composto da personale interno della Regione Piemonte o di enti strumentali, senza oneri aggiuntivi per la stessa, eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto del presente Avviso.

La nomina e le modalità di lavoro del Nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nel **Manuale di valutazione (Allegato A)**, con riferimento alle "classi" di valutazione di seguito descritte e ai relativi pesi:

Classe di valutazione	Peso relativo
A) Soggetto proponente	40%
B) Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C) Priorità	8%
D) Sostenibilità	17%
E) Offerta economica	n/a
Totale	100%

La Classe di Valutazione E "Offerta economica" non viene applicata, in quanto il costo dei servizi è determinato mediante applicazione dei costi unitari "standard" (UCS).

La **valutazione di merito** avviene secondo le seguenti modalità:

Operatori con esperienza pregressa

Agli "operatori con esperienza pregressa" (come definiti al paragrafo 5) viene attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi ottenuti nelle Classi di valutazione A, B, C, e D. Risulteranno ammissibili all'assegnazione della dotazione finanziaria (par.10.2.3) gli operatori che raggiungeranno il punteggio minimo complessivo pari a **600 su 1000 punti** (soglia di ammissibilità).

Nuovi operatori

Ai "nuovi operatori" (come definiti al paragrafo 5) viene attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi ottenuti nelle Classi B, C, e D. Risulteranno ammissibili al finanziamento (par.10.2.3), i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo pari a **400 su 600 punti** (soglia di ammissibilità).

Saranno ammissibili a finanziamento soltanto i Piani Formativi, **sia dei "nuovi operatori", sia degli "operatori con esperienza pregressa"**, che otterranno un punteggio **nella Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale**, di almeno **200 su 350 punti**.

10.2.2 CLASSI, OGGETTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura di selezione dei Piani Formativi in conformità ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

In osservanza del citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE		
Classe di valutazione	Peso relativo	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente	40%	400
B) Caratteristiche della proposta progettuale	35%	350
C) Priorità	8%	80
D) Sostenibilità	17%	170
E) Offerta economica	n/a	n/a
Totale	100%	1000

La Classe di Valutazione E "Offerta economica" non viene applicata, in quanto il costo dei servizi è determinato mediante applicazione dei costi unitari "standard" (UCS).

Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	400
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano Formativo e obiettivi della misura B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari B.1.3 Adeguatezza della struttura organizzativa B.1.4 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	350
C. PRIORITÀ	C.1. Priorità della programmazione	C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	80
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e struttura	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	170
TOTALE			1.000

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 22 di 44

Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse in termini di capacità ed efficacia realizzativa, esiti occupazionali conseguiti. I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito di precedenti atti di programmazione regionale afferenti a interventi analoghi, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
A SOGGETTO PROPONENTE	A.1 esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	A.1.1.1 Allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL - MA2 - anno formativo 2023-2024)	150
			A.1.1.2 Percentuale di spese dichiarate o riconosciute sul budget assegnato (Direttiva FPL - MA2 - anno formativo 2023-2024)	150
			A.1.1.3 Esiti occupazionali al 30 settembre 2025 (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2022-2023 e 2023-2024)	100
TOTALE CLASSE A				400

Qualora il Piano Formativo sia presentato da una Raggruppamento Temporaneo (RT) composto da operatori con esperienza pregressa, il punteggio di valutazione della Classe A è determinato calcolando la media aritmetica dei punteggi ottenuti dai singoli operatori.

Ai fini della valorizzazione degli esiti occupazionali l'operatore potrà fornire, all'interno dell'Allegato B "Formulario di candidatura", dati ed evidenze a supporto di tutti gli esiti non tracciabili nel Sistema COB, come nel caso delle attività imprenditoriali e lavoro autonomo. In assenza di tali evidenze i dati non saranno considerati.

TIPOLOGIA ESITO OCCUPAZIONALE	CONTROLLO A SISTEMA	EVIDENZA DA FORNIRE A CURA DELL'AGENZIA FORMATIVA
Assunzione con contratto subordinato a T.I. (ivi compresi i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Assunzione con contratto subordinato a T.D. (ivi compresi i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Attivazione di contratto di collaborazione coordinata continuativa	Sistema COB	Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.
Attivazione di contratto collaborazione occasionale		Copia/e del/i contratto/i attestante/i almeno i seguenti elementi: - Durata della prestazione lavorativa concordata; - Descrizione della prestazione; - Compenso previsto; Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.
Avvio di attività imprenditoriale	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o Fatture emesse.
Avvio di lavoro autonomo/impresa individuale	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o copia di Fatture emesse per prestazioni eseguite per un valore complessivo non inferiore a 4.800 euro imponibili IRPEF.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 23 di 44

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

Valuta la congruenza delle proposte didattico-formative secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
B CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano Formativo e obiettivi della misura	B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali	50
		B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari	B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali	50
		B.1.3 Adeguatezza della struttura organizzativa	B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo di gestione delle fasi del processo rispetto agli obiettivi specifici del Piano Formativo	100
		B.1.4 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali	150
TOTALE CLASSE B				350

Classe C - Priorità

Valuta la rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
C PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale.	80
TOTALE CLASSE C				80

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche relativamente a quanto stabilito dalla normativa di riferimento¹¹, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

Il "Laboratorio" è qui inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere maggiormente

¹¹ Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 24 di 44

efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc) finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano in tale definizione le semplici aule attrezzate con strumenti di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
D SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	<i>D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa</i>	<i>D.1.1.1 Capacità in termini strutturali</i>	120
			<i>D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi</i>	50
			TOTALE CLASSE D	170

La valutazione di questo indicatore consiste nell'accertare la potenzialità delle sedi operative candidate in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, ecc., rispetto al complesso delle attività formative previste dal Piano Formativo.

Sono considerati come "interni" i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo.

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti all'interno del "Formulario di candidatura" e alla documentazione di accompagnamento, fatte salve le verifiche disposte dal Nucleo di valutazione, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa a comprova di quanto indicato.

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati" di cui all'Allegato A.

10.2.3 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La valutazione di merito dei Piani Formativi e la conseguente assegnazione delle risorse si articola nelle fasi descritte di seguito.

FASE 1: valutazione dei Piani Formativi presentati dai "nuovi operatori"

Ai Piani Formativi dei "nuovi operatori" (come definiti al paragrafo 5) è riservata una quota di risorse pari a euro 400.000,00.

Ai Piani Formativi ammessi sono assegnate le risorse richieste - che non possono in ogni caso eccedere euro 100.000,00 per singolo Piano Formativo - secondo l'ordine decrescente dei punteggi in graduatoria (relativi alle classi B, C e D) fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Eventuali risorse residue (non assegnate ai nuovi operatori) sono rese disponibili per il finanziamento dei Piani Formativi degli operatori con esperienza pregressa.

FASE 2: valutazione dei Piani Formativi presentati dagli "operatori con esperienza pregressa"

Le risorse disponibili per il finanziamento dei Piani Formativi presentati dagli "operatori con esperienza pregressa" (come definiti al paragrafo 5) sono pari a euro 5.400.000,00; laddove presenti, si sommano a queste le risorse non assegnate ai Piani presentati dai "nuovi operatori".

Il valore del finanziamento dei Piani Formativi è determinato nel modo seguente:

- valutazione di merito dei Piani Formativi e attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione (relativi alle classi A, B, C e D);
- individuazione dei progetti ammissibili e finanziabili e dei progetti non ammissibili (con punteggio inferiore alle soglie minime sopra indicate);
- formazione della graduatoria in ordine decrescente di punteggio dei Piani Formativi ammissibili e finanziabili;
- distribuzione delle risorse determinata in base a:
 - valore del Piano Formativo presentato sul totale delle risorse richieste;
 - punteggio ottenuto dal Piano Formativo sul totale dei punteggi dei Piani Formativi.

In ogni caso il finanziamento non può eccedere il 15% in più rispetto al richiesto.

Di seguito un esempio della modalità di calcolo:

dotazione finanziaria complessiva 50.000 €							
operatori ammessi con esperienza pregressa:	punteggio classi A, B, C, D	peso % punteggio di valutazione	finanziamento richiesto (euro)	peso % Piano Formativo	peso % punteggio * peso % finanziamento richiesto	normalizzazione	finanziamento
A	1.000	32,3%	10.000,00	22%	7,17%	29%	14.286,00
B	800	25,8%	15.000,00	33%	8,60%	34%	17.143,00
C	700	22,6%	10.000,00	22%	5,02%	20%	10.000,00
D	600	19,4%	10.000,00	22%	4,30%	17%	8.571,00
totali	3.100	100%	45.000,00	100%	25%	100%	50.000,00

10.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA

In esito alla fase di selezione, così come sopra descritta, la Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", a ciascun Piano Formativo risultato ammissibile attribuirà una dotazione finanziaria secondo le modalità definite al paragrafo 10.2.3.

L'approvazione è subordinata all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

In caso di Raggruppamento temporaneo, la suddetta procedura si applica a tutti i componenti; se le informazioni in materia di "antimafia" danno esito positivo per un componente del R.T., si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 1.2.9 delle "Linee Guida per la gestione e il controllo" di cui alla D.D. n. 319/A1500A del 29 giugno 2023, revisionata dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024.

I rapporti tra ciascun beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito "Atto di adesione" messo a disposizione al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

L'Atto di adesione deve essere compilato, firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro - Settore Formazione professionale, **successivamente**

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 26 di 44

all'assegnazione della dotazione finanziaria ("Allegato di autorizzazione") e prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo, al seguente indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

In caso di Raggruppamento temporaneo, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti, nominati Responsabili (esterni) limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali in applicazione del Reg. (UE) 679/2016.

In caso di avvio anticipato, il beneficiario invierà l'Atto di adesione entro il termine di 10 giorni (di calendario) dall'avvenuta ricezione della comunicazione di autorizzazione.

L'accREDITAMENTO dovrà essere posseduto prima dell'avvio delle attività e comunque non oltre il 5 dicembre 2025. Nel caso in cui, trascorso il suddetto termine, le sedi risultino non ancora accreditate, l'autorizzazione potrà essere revocata e la dotazione finanziaria rideterminata in modo proporzionale al numero di sedi accreditate.

Ai fini dell'eventuale costituzione del R.T. le agenzie formative devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, detta mandataria (o capofila). Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata o da atto pubblico. La relativa procura è conferita al legale rappresentante della mandataria. Il mandato è gratuito, irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della Regione Piemonte, se non nei casi di sostituzione autorizzata dalla medesima. Alla mandataria/capofila spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, degli altri componenti del R.T. (mandanti) nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione dell'operazione, fino alla conclusione delle verifiche finali e, comunque, fino all'estinzione di ogni rapporto.

In fase di candidatura è sufficiente la presentazione della dichiarazione di impegno alla costituzione del R.T. da parte di tutte le agenzie formative coinvolte e non è necessaria la costituzione formale del R.T.

Qualora non già precedentemente trasmessa, la copia conforme dell'atto di costituzione dell'eventuale R.T. dovrà essere inviata agli Uffici regionali contestualmente all'Atto di adesione.

10.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI

I Piani Formativi approvati e finanziati in esito alla valutazione riguardano le attività da realizzarsi nel corso dell'anno formativo 2025/2026.

I medesimi Piani Formativi hanno validità anche per i successivi anni formativi 2026/2027 e 2027/2028 e potranno essere rifinanziati con una dotazione equivalente, ferma restando la disponibilità finanziaria. Laddove le risorse disponibili risultassero insufficienti ad assicurare il finanziamento previsto, si provvederà alla proporzionale riduzione del finanziamento in capo a ogni operatore.

10.5 PRESENTAZIONE DEI CORSI DA AVVIARE

In esito all'approvazione dei Piani Formativi gli Operatori dovranno presentare tramite l'applicativo informatico FLAIDOM i corsi che intendono attivare.

In casi eccezionali e adeguatamente motivati, è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali candidate soltanto se formalmente e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione.

10.6 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PROGETTO DA AVVIARE

Gli operatori interessati possono presentare tramite l'applicativo informatico FLAIDOM le attività di supporto che intendono attivare, allegando l'apposita modulistica (Allegato C).

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) 2021/1060, si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e beneficiario.

12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I Soggetti beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

In seguito all'approvazione e all'autorizzazione della dotazione finanziaria, le attività relative ai Piani Formativi dovranno essere inserite a sistema e saranno attivabili, previa validazione da parte degli uffici regionali, fino a esaurimento delle risorse assegnate all'operatore.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica FLAIDOM disponibile sul Catalogo Servizioonline di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi.

Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Come accedere ai servizi" sul Catalogo Servizioonline di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro".

Una volta compilata la presentazione delle attività formative dovrà essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica.

La procedura informatica segnerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio per la validazione in procedura delle attività formative. Ai fini della validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 28 di 44

Il sistema consentirà il monitoraggio della dotazione a disposizione di ciascun soggetto beneficiario, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

L'agenzia formativa è tenuta a utilizzare esclusivamente la modulistica predisposta dall'Amministrazione.

Inoltre, non sono consentiti contratti, patti e qualsivoglia tipo di accordo tra l'agenzia formativa e l'allievo aventi contenuti innovativi o modificativi rispetto ai reciproci adempimenti stabiliti nel presente Avviso.

Per quanto riguarda la **Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" (III.h.6.11)**, gli Operatori potranno presentare in procedura, allegando l'apposita modulistica (Allegato C), le attività di supporto che intendono attivare. L'istanza, una volta compilata in tutte le sue parti e consolidata, dovrà essere salvata in locale (documento Pdf definitivo) e firmata digitalmente (CADES), quindi allegata e inviata all'Amministrazione regionale utilizzando la procedura informatica FLAIDOM (nella pagina di accesso alla procedura è disponibile l'apposito Manuale operativo a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e invio dell'istanza firmata), disponibile sul Catalogo Servizioonline della Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Modalità differenti di invio non saranno ritenute valide.

Le istanze saranno prese in carico nell'ordine cronologico di presentazione e finanziate fino a esaurimento delle risorse dedicate. Una volta completata l'istruttoria, l'Operatore riceverà formale comunicazione di approvazione e, in attesa della relativa autorizzazione (mediante determinazione dirigenziale), potrà validamente avviare l'attività approvata utilizzando l'apposita procedura informatica per l'avvio anticipato, secondo le modalità descritte al paragrafo 12.4.

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Per la progettazione dei percorsi occorre fare riferimento a quanto previsto dal documento "Standard di progettazione dei percorsi" aggiornato, disponibile sul sito istituzionale al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi* della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi;
- *Gestione prove di valutazione (PCV)* per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;
- *Gestione scrutini, esami finali e chiusura corso* per la gestione amministrativa degli esami;
- *ATTESTA* per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi avviene dalla sezione "Istruzione, Formazione e Lavoro" disponibile al seguente link:

<http://servizi.regione.piemonte.it>

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 29 di 44

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono presenti i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce, pertanto, un'accurata e costante consultazione di tali pagine.

Ad esclusione del *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi* della Regione Piemonte, che è ad accesso libero, per le altre procedure informatiche occorre possedere certificato digitale e abilitazione al ruolo.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare le informazioni contenute nella sezione "Come accedere ai servizi" del catalogo e/o quelle presenti nella pagina di accesso al sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori ai riferimenti presenti nella pagina di accesso ai servizi della sezione "Formazione Professionale" del portale "Servizi Regione Piemonte".

Sul **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** sono esposti i descrittivi dei profili e, per ciascuno di essi:

- la scheda corso contenente gli standard di erogazione per la progettazione dei percorsi;
- se previsto, il percorso standard.

A supporto della consultazione del Repertorio degli standard e della progettazione dei percorsi formativi, si ricorda che è attivo uno sportello metodologico.

La richiesta di supporto, sia riferita alle tematiche metodologiche, che all'uso delle procedure informatiche, può essere effettuata inviando una mail a helpfp@csi.it. La mail deve riportare nell'oggetto la seguente indicazione: "SPORTELLLO ATM – FPD 2025 - *Oggetto della richiesta*" e riportare nel testo la tematica su cui si richiede il supporto, indicando il riferimento al presente Avviso.

A valere sul presente Avviso sono **ammessi** i percorsi formativi che rientrano tra le seguenti tipologie:

- percorsi progettati a partire da **scheda corso**;
- percorsi progettati con l'utilizzo di **competenze** afferenti a profili del **repertorio** di RP senza partire da standard di erogazione della Regione Piemonte (scheda corso o percorso standard).

È, inoltre, possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi afferenti al **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** qualora all'interno di questo non siano disponibili per le specifiche esigenze didattiche:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso;
- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze. In tali casi, la certificazione in uscita deve essere necessariamente "Frequenza e profitto".

Si ricorda che **strumenti e modalità** - declinati in aule, attrezzature, laboratori e modalità di erogazione del percorso - devono essere preventivamente censiti su "*Gestione dati operatore*". Una volta associati al percorso, possono essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche sono effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione.

Per la definizione del percorso formativo è richiesta la macroprogettazione: è necessario prevedere un approfondimento a livello di microprogettazione esclusivamente in caso di percorso che non utilizzi elementi afferenti al *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte*.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 30 di 44

Per i percorsi **"Competenze per l'inclusione lavorativa" (CIL)** occorre fare riferimento all'obiettivo standard "Competenze per l'inclusione lavorativa". Come previsto al paragrafo 2.1 del presente Avviso, è necessario **inserire obbligatoriamente un indirizzo**, pertanto per effettuare una curvatura professionalizzante nel percorso devono essere utilizzate competenze di altri profili/obiettivi; se necessario, è possibile collegare anche gli obiettivi "Orientamento" (o parte di esso) e quelli relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per i percorsi di **Formazione in Situazione (FIS)** e i percorsi **Pensami indipendente (PI)**, la formazione in aula prevede anche un'attività orientativa e l'acquisizione delle competenze afferenti la sicurezza (generale e specifica) necessarie per lo svolgimento dello stage. Per la progettazione della formazione in aula, è possibile utilizzare gli obiettivi standard, quali: "Competenze per l'inclusione lavorativa", "Orientamento" (o parte di essi), "Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori" e "Formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori", a seconda delle specifiche esigenze. Se necessario, possono essere utilizzate anche competenze di altri profili/obiettivi.

Per i percorsi rivolti a **persone con disabilità sensoriali (non vedenti)** occorre utilizzare il profilo "Centralista telefonico su sistemi informatici".

In relazione alla **prova finale**, si rimanda alle linee guida per la progettazione delle prove.

Per le **modalità di certificazione delle competenze** acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore *Standard formativi e orientamento permanente* della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A - e disponibili sul sito istituzionale.

In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informatico ATTESTA reperibile al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-certificazioni-attestazioni>

L'utilizzo di ATTESTA è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di "Addetto alle operazioni di certificazione". Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito istituzionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/certificazione-delle-competenze/certificazione-dellapprendimento-formale>

12.3 FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)

Il ricorso alla formazione a distanza (FAD) è consentito secondo quanto espressamente previsto dagli "standard di progettazione dei percorsi".

Qualora si verificassero singole situazioni di assenze per gravi motivi (malattia, infortunio o particolari situazioni di conciliazione familiare, impedimenti oggettivi e comprovabili) è possibile, sentito l'ufficio regionale, attivare la FAD in modalità sincrona.

12.4 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'avvio delle attività è possibile solo previa valutazione e validazione delle stesse da parte dei competenti uffici regionali.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 31 di 44

I soggetti beneficiari dovranno espletare tutti i passaggi necessari all'avvio delle attività (in particolare, inserire il calendario, gli allievi e i docenti ed effettuare la "Trasmissione dati inizio corso") tramite la procedura informatica di riferimento "**Gestione allievi e inizio corsi**" (GEISCR), accessibile dal seguente *link*:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

La registrazione delle attività effettuata tramite l'applicativo GEISCR deve trovare corrispondenza nei registri cartacei.

Nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, trascorsi 5 giorni lavorativi dall'invio della proposta, gli operatori possono avviare validamente i percorsi formativi utilizzando l'apposita procedura informatica per l'avvio corsi anticipato.

In occasione del primo avvio anticipato l'Operatore dovrà inviare, una sola volta, tramite PEC all'indirizzo

controllifse@cert.regione.piemonte.it

la *lettera di manleva*, resa disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

nella quale specificherà l'impegno per tutti i corsi che avvierà in modalità anticipata a:

- avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute nel caso in cui l'edizione avviata non venga finanziata.

L'avvio anticipato deve essere comunicato con la procedura almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, e in ogni caso almeno entro il giorno precedente la data della prima lezione. L'avvio anticipato è gestito sulla procedura "*Gestione allievi e inizio corsi*" mediante il pulsante omonimo "*Avvio anticipato*", che consente di inserire i dati di inizio corso e avviare il corso anticipatamente al finanziamento.

Anche per i corsi gestiti con la modalità dell'avvio anticipato sarà cura dell'Operatore procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione e controllo risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso.

Si segnala, inoltre, che le agenzie formative dovranno adottare la modulistica componente la "*Cartella del partecipante*" (CdP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione *stage*, ecc.) e disponibile al medesimo indirizzo sopra indicato.

12.5 DELEGA

La delega deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

12.6 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'approvazione del Piano Formativo e della relativa *"dotazione finanziaria"*.

Eventuali variazioni, quali ad es. lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'Operatore, devono essere tempestivamente comunicate ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le attività validate possono essere riprogettate nel corso dell'anno formativo in presenza di esigenze territoriali specifiche. In tali casi l'Operatore dovrà procedere alla rinuncia della/e attività validata/e e inserire a sistema la/le nuova/e proposta/e allegando la documentazione a supporto.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni destinatari, riduzioni del numero di partecipanti ecc. non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate preventivamente attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività (anche nel caso di sedi occasionali) se non preventivamente autorizzate.

12.7 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività devono essere realizzate entro il **31 dicembre 2026**.

Il fine corso dovrà essere gestito sulla procedura informatica *"Gestione scrutini ed esami finali"* accessibile al link seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-scrutini-esami-finali-chiusura-corso>

13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

A consuntivo i costi sono determinati con riferimento al valore delle Unità di Costo Standard (UCS) individuate per gli "Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle Competenze" (cod. FO)", approvate con il Programma Nazionale Giovani Donne e Lavoro (PN GDL) 2021/2027 e adottate con D.D. n. 492/A1512C del 26 agosto 2025, come di seguito indicato:

PERCORSI

Percorso formativo "Competenze per l'inclusione lavorativa"		
TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (euro)	MODALITA' CALCOLO CONSUNTIVO
Ora/Corso	122,90	n. ore aula x UCS
	76,80	n. ore stage x UCS
Ora/Allievo	0,84	n. ore frequenza singoli allievi x UCS

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 33 di 44

La spesa relativa alle attività svolte, definita come sopra specificato, verrà valorizzata esclusivamente a fronte di un numero di allievi riconosciuti a fine corso uguale o maggiore di 5.

Percorsi formativi F.I.S. (Formazione in situazione) e P.I. (Pensami indipendente)		
TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (euro)	MODALITA' CALCOLO CONSUNTIVO
Ora/Corso	122,90	n. ore aula x UCS
	76,80	n. ore stage x UCS
Ora/Allievo	0,84	n. ore frequenza singoli allievi x UCS
Ora affiancamento/Allievi partecipanti ¹²	42,00	n. ore affiancamento individuale x UCS

La spesa relativa alle attività svolte, definita come sopra specificato, verrà valorizzata esclusivamente a fronte di un numero di allievi riconosciuti a fine corso uguale o maggiore di 3.

Con riferimento sia ai percorsi **"Competenze per l'inclusione lavorativa"** (CIL), sia ai percorsi **F.I.S. (Formazione in situazione) e P.I. (Pensami indipendente)**, al fine della valorizzazione del consuntivo dei costi gli allievi devono avere frequentato almeno i 2/3 delle ore corso previste, escluse le ore d'esame, laddove previsto.

La valorizzazione del consuntivo dell'UCS ora/allievo (euro 0,84) viene effettuata considerando le ore effettivamente svolte (ore aula e ore alternanza/stage) dai singoli allievi che avranno raggiunto i 2/3 della frequenza fino alla concorrenza dell'importo massimo assegnato in fase di autorizzazione.

Si specifica che:

- con riferimento agli allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore ai fini dell'ammissione all'esame finale) è possibile comunque ammettere questi ultimi all'esame, previa azione di recupero didattico e amministrativo a carico dell'agenzia formativa, preventivamente autorizzata;
- rientrano nella valorizzazione del consuntivo gli allievi che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per malattia certificata dovuta alla situazione di disabilità o coloro che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente). In entrambi i casi gli allievi devono aver frequentato almeno il 50% delle ore corso;
- non sono previsti crediti in ingresso che consentano una frequenza parziale del corso.

PROGETTI

Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità - Misura III.h.6.11		
DURATA	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO (euro)
MAX 200 ore	Individuale	42,00

Con riferimento ai **Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità (III.h.6.11)** al fine della valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore effettivamente realizzate.

¹² Si ricorda che all'interno di ciascun corso (FIS/Pensami indipendente) un operatore può seguire al massimo tre allievi e che al fine della valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore effettivamente realizzate.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della D.D. n. 319/A1500B del 29/06/2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione. Per le attività autorizzate a valere sul presente Avviso si applicano le disposizioni contenute nelle citate "Linee Guida per la gestione e il controllo".

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata, nonché di metterla a disposizione dei suddetti organi, secondo la normativa vigente.

14.1 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché l'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari delle sovvenzioni e, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011, procederà anche in pendenza dell'informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.

15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato.

PERCORSI

Prima attribuzione

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 50% della dotazione finanziaria assegnata. L'anticipo richiesto deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

L'anticipo potrà essere richiesto a decorrere **da gennaio 2026 ed entro e non oltre il 31 marzo 2026**.

Rimborso intermedio

In occasione dello sportello sotto indicato è possibile presentare una "domanda di rimborso intermedia" riferita esclusivamente ad attività concluse:

- sportello dal 1 al 10 maggio 2026 per le attività concluse al 30 aprile 2026.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 35 di 44

A fronte della presentazione di "domanda di rimborso intermedia" potrà essere erogata un'ulteriore quota di finanziamento in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale.

La presentazione della "domanda di rimborso intermedia" consente lo svincolo parziale/totale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo.

Lo svincolo parziale è autorizzato dall'Amministrazione se richiesto; lo svincolo totale è autorizzato d'ufficio.

L'importo dell'ulteriore quota di finanziamento da erogare e della quota di fideiussione da svincolare saranno determinati tenuto conto dell'ammontare delle erogazioni già richieste e del valore delle attività positivamente verificate.

Rimborso finale

La domanda di rimborso finale deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione.

PROGETTI

Rimborso finale

Le attività a progetto verranno riconosciute esclusivamente a consuntivo. La domanda di rimborso finale deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO (INTERMEDIA E FINALE)

Tutte le domande di rimborso devono essere predisposte con l'apposita procedura informatica disponibile al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>

e successivamente trasmesse agli uffici regionali, con le seguenti modalità (alternative):

- **nelle more della definizione del processo di dematerializzazione**, le domande di rimborso dovranno essere trasmesse telematicamente via PEC, all'indirizzo: controllifse@cert.regione.piemonte.it
- **qualora il processo di dematerializzazione fosse completato**, le domande di rimborso dovranno essere trasmesse utilizzando la **nuova funzionalità** presente nell'apposita procedura informatica sopra indicata, seguendo le istruzioni pubblicate nella homepage della procedura stessa.

16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

17. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, il presente Avviso si attiene agli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i cui obiettivi principali sono:

- valorizzare il co-finanziamento europeo;
- comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione del Programma (AdG) eventi e iniziative;
- documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi;
- raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento e/o strumento e/o materiale e/o prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione della politica di Coesione 21-27 e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto e le Linee guida per l'utilizzo dei loghi sono pubblicati sul sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla D.D. n. 319/A1500A del 29 giugno 2023 (par. 1.2.1.1), revisionata dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024, quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

19. TUTELA DELLA PRIVACY

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGDP" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Formazione professionale	
"Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026	Pagina 37 di 44

Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159¹³.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D) rivolta ai soggetti interessati.

Sono da ritenersi destinatari della citata Informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali, amministratori e titolari effettivi dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Ogni beneficiario delle Misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", in conformità con quanto previsto dalla sopra citata D.D. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l'impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento¹⁴. Tale nomina avrà efficacia a partire dall'Atto di nomina e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro-tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Il beneficiario che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi), è tenuto a informarli tramite apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il beneficiario è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

¹³ D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

¹⁴ Cfr. lo SCHEMA DI "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'Allegato A della D.D. 30 settembre 2022, n. 532.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione relativa alle azioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le già citate Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni .

21. DISPOSIZIONI FINALI

21.1 TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Ai sensi della D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025:

- il termine di conclusione del procedimento di approvazione e finanziamento dei Piani Formativi per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili è pari a 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze;
- il termine di conclusione del procedimento di finanziamento dei progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità è pari a 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.

21.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile dei due procedimenti di cui al presente Avviso è il Dirigente del Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore "Formazione Professionale" alla seguente casella di posta elettronica:

formazione.professionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento al presente Avviso: "Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025-2028".

21.3 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

21.4 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90 si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 1.2.3 "Gli aspetti civilistici e fiscali" delle citate *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni*.

21.5 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati con risorse del FSE+, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere - attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento - alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati.

21.6 VIOLAZIONI DI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Con riferimento alle citate *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni*, il beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso, nello specifico in relazione alle modalità di presentazione delle candidature e al rispetto delle regole di ammissibilità della spesa. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Per le violazioni di obblighi, regole e norme giuridiche non espressamente contemplate nel presente Avviso, la Regione procede con la segnalazione agli organi competenti.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nell'Atto di indirizzo relativo alla programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" per il periodo 2025-2028, approvato con D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025, e qui si intendono interamente richiamati.

24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sulla piattaforma *Bandi e finanziamenti* all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/interventi-formativi-inclusione-socio-lavorativa-persone-disabilita-periodo-20252028>

ALLEGATO A

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

MANUALE DI RIFERIMENTO

**per la valutazione ex ante dei progetti presentati con riferimento
all'Avviso pubblico**

**"INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE
PERSONE CON DISABILITÀ - PERIODO 2025/2028"**

Anno Formativo 2025/2026

**Atto di Indirizzo per la programmazione degli
"Interventi formativi per persone con disabilità in Piemonte"
Periodo 2025/2028
(D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025)**

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- ✓ **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- ✓ **Oggetti di valutazione** → sono oggetti specifici rispetto ai quali si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- ✓ **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- ✓ **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- ✓ **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali una proposta viene valutata, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- ✓ **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria);
- ✓ **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria delle proposte progettuali valutate.

VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ

La selezione dei progetti si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

Verifica di ammissibilità

- ✓ conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previste dall'Avviso;
- ✓ verifica dei requisiti del proponente;
- ✓ verifica dei requisiti delle proposte progettuali.

L'elenco degli elementi verificati è esplicitato al Par. 10.1 dell'Avviso.

Valutazione di merito

La valutazione di merito sarà affidata a un Nucleo di valutazione composto da personale interno della Regione Piemonte, eventualmente affiancato, da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"¹.

Formazione delle graduatorie

A seguito del processo di valutazione si procederà all'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti proponenti ammessi, sulla base del punteggio ottenuto dal Piano Formativo presentato.

Graduatorie:

- progetti presentati da "nuovi operatori" (come definiti al paragrafo 5 dell'Avviso)
- progetti presentati da "operatori con esperienza pregressa" (come definiti al paragrafo 5 dell'Avviso)

Classi di valutazione

Per l'attuazione del processo di valutazione delle proposte progettuali sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

CLASSI DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	40%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C- Priorità	8%
D – Sostenibilità	17%
E – Offerta economica	-

¹ Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16/11/2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 49 del 07/12/2022).

Classe A - Soggetto proponente

Valuta l'esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- ✓ Capacità di realizzazione;
- ✓ Efficacia realizzativa;
- ✓ Esiti occupazionali.

I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti a valere sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 - Macro Ambito Formativo 2 - come specificato nei singoli item di valutazione, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

Nel caso di "nuovi operatori" – così come definiti nell'Avviso - la Classe A non verrà applicata.

Ai fini della valutazione dell'esperienza pregressa, i RT saranno considerati "nuovi operatori", salvo si presentino con identica composizione rispetto alla Direttiva e agli anni formativi di riferimento indicati. In tal caso il punteggio della classe A è dato dalla media dei punteggi conseguiti dai singoli operatori che compongono il RT.

I componenti dei RT che hanno operato sulla citata Direttiva che si presentino singolarmente o con diversa composizione per l'Avviso in argomento saranno considerati "nuovi operatori".

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

Valuta la congruenza delle proposte didattico-formative.

Le proposte progettuali la cui valutazione, con riferimento alla **Classe B**, non raggiunga un punteggio minimo di **200 punti** non saranno considerate ammissibili.

Classe C – "Priorità"

Valuta il grado di tenuta in conto, all'interno delle proposte, dello sviluppo sostenibile (transizione verde) e della transizione alla digitalizzazione (transizione digitale).

Classe D – "Sostenibilità"

Valuta l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento alla capacità delle sedi dell'Operatore, in termini di spazi fisici, laboratori e attrezzature specialistiche, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Classe E – "Offerta economica"

La classe di valutazione in oggetto non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri definiti dall'Amministrazione.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI	
A SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	A.1.1.1 A Percentuale di allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL - MA2 - anno formativo 2023-2024)	150	400
			A.1.1.2 Percentuale di spese dichiarate o riconosciute su spese approvate-budget assegnato (Direttiva FPL - MA2 - anno formativo 2023-2024)	150	
			A.1.1.3 Esiti occupazionali al 30 settembre 2025 (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2022-2023 e 2023-2024)	100	
TOTALE CLASSE A				400	
B CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano Formativo e obiettivi della misura	B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali	50	350
		B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari	B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali	50	
		B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa	B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo di gestione delle fasi del processo rispetto agli obiettivi specifici del Piano Formativo.	100	
		B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali	150	
TOTALE CLASSE B				350	
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale	80	80
TOTALE CLASSE C				80	
D SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	D.1.1.1 Capacità in termini strutturali	120	170
			D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi	50	
TOTALE CLASSE D				170	
TOTALE				1.000	

Ammissibilità e assegnazione della dotazione finanziaria:

Come definito nel Paragrafo 10.2.1 dell'Avviso, ai fini dell'ammissibilità alla fase di assegnazione della dotazione finanziaria, gli operatori devono rispettare le seguenti soglie minime:

- **"operatori con esperienza pregressa"**: sono ammissibili se raggiungono un punteggio minimo complessivo di **600 punti su 1000**, calcolati sulle **Classi A + B + C + D**.
- **"nuovi operatori"**: sono ammissibili se raggiungono un punteggio minimo complessivo di **400 punti su 600**, calcolati sulle **Classi B + C + D**.

Successivamente, per gli operatori risultati ammissibili sulla base delle soglie sopra indicate, si procederà alla definizione e all'assegnazione della dotazione finanziaria, secondo le fasi ed i criteri stabiliti dall'Avviso (Paragrafo 10.2.3).

Per gli "operatori con esperienza pregressa" le risorse disponibili sono distribuite tra i Piani Formativi ammissibili in base al punteggio di valutazione ed al valore finanziario del Piano Formativo presentato; in ogni caso il finanziamento non può eccedere il 15% in più rispetto al richiesto.

Per i "nuovi operatori" il finanziamento del Piano Formativo presentato è pari a un massimo di euro 100.000,00; i Piani Formativi ammissibili sono finanziati in ordine di graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 400 PT
-----------------	----------------------------	--------------------------------------

Oggetto A.1	ESPERIENZA PREGRESSA	PUNTEGGIO STANDARD 400 PT
--------------------	-----------------------------	----------------------------------

Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, si fa riferimento alle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi certificati a valere sugli anni formativi 2022/23 e 2023/2024 relativi a ogni Operatore, disponibili negli archivi regionali.

I dati utilizzati saranno resi disponibili agli Operatori prima di procedere al calcolo degli indicatori; gli Operatori dovranno effettuare la verifica di correttezza e segnalare eventuali anomalie all'Amministrazione che, a seguito di ulteriori verifiche, provvederà alla rettifica.

La Misura regionale di riferimento per la valutazione del pregresso degli Operatori è la III.h.6.08 "Percorsi per persone con Disabilità".

Criterio A.1.1	CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE	400 pt
---------------------------	---	---------------

Indicatore A.1.1.1	Percentuale di allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL - MA2 - anno formativo 2023-2024	150pt
Unità di riferimento dell'indicatore	Il soggetto proponente.	
Modalità di rilevazione	Ricavabile dalle base dati presente negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL - MA2- Misura III.h.6.08 - anno formativo 2023-2024 Rapporto tra allievi avviati (compresi eventuali inserimenti in itinere) e allievi idonei (che hanno partecipato ad almeno i 2/3 delle ore complessive del percorso o che hanno trovato lavoro durante lo stesso, al netto dei ritirati). Non sono considerati nel conteggio gli allievi che concludono l'iter con le seguenti causali di ritiro: • deceduto; • errore dati; • malattia; • non si è presentato; • passaggio ad altro corso.	
Modalità di calcolo	Il punteggio viene assegnato calcolando la media dei tassi di successo formativo dei percorsi. Il tasso di successo formativo si calcola come il rapporto tra il numero di allievi idonei e il numero di allievi avviati. Formula: Psf (percentuale di successo formativo) = $(n. \text{ di allievi idonei} / n. \text{ totale di allievi avviati})$ Punteggio = Psf × Pmax (150 pt)	

	Dove: Pmax = 150 (è il punteggio massimo previsto per l'indicatore A.1.1.1)
--	--

Indicatore A.1.1.2	Percentuale di spese dichiarate o riconosciute su spese approvate (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2023-2024)	150 pt
Unità di riferimento dell'indicatore	Il soggetto proponente.	
Modalità di rilevazione	Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL - MA2- anni formativi 2023-2024	
Modalità di calcolo	Per accentuare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese dichiarate o riconosciute/budget assegnato. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1. Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato. $I = (\text{spese dichiarate o riconosciute (stato di avanzamento } \geq 40) / \text{budget assegnato})^2$ $P = 150 * (\text{Spese dichiarate o riconosciute/budget assegnato})^2$ Esempio: Rapporto spese dichiarate o riconosciute pari a 0.9 valore indicatore=0.81: viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo indicatore.	

Indicatore A.1.1.3	A.1.1.3 Esiti occupazionali al 30 settembre 2025 (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2022-2023 e 2023-2024)		100 pt										
Unità di riferimento dell'indicatore	Il soggetto proponente.												
Modalità di rilevazione	Ricavabile dalle base dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL - MA2 - Misura III.h.6.08 anno formativo 2022-2023 e 2023-2024 dalle Comunicazioni Obbligatorie e dai dati forniti dagli Operatori e validati dall’Amministrazione, nonché, per gli esiti occupazionali non tracciati nell’ambito delle COB, dal Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 2.1 “Esiti occupazionali”. L’indicatore considera gli esiti occupazionali a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi formativi, e comunque entro il 30 settembre 2025.												
Modalità di calcolo	Rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti da tutti gli allievi in base alla tabella sottostante (con riferimento al contratto più favorevole attivato nel periodo) e il punteggio massimo ottenibile in caso di inserimento di tutti gli allievi idonei (allievi che hanno concluso il percorso, al netto degli occupati all’atto dell’iscrizione). I dati occupazionali al 30 settembre 2025 sono rilevati a 12 mesi dalla conclusione dei corsi: <table><tr><th>TIROCINIO</th><th>Tempo Indeterminato/ Apprend. I e III liv./ Creazione d’impresa</th><th>Tempo determ. ≥12 mesi/ Apprend. II liv./ Lavoro auton. (P.IVA)</th><th>Tempo determinato >6 e <=12 mesi</th><th>Tempo determinato 0-6 mesi/ Collab. Occ.le</th></tr><tr><td>10%</td><td>100%</td><td>60%</td><td>40%</td><td>20%</td></tr></table> Il punteggio, per ciascun Operatore, viene calcolato nel modo seguente: PO= (Somma punteggi degli inserimenti lavorativi (con contratto più favorevole)/somma punteggi massimi ottenibili in caso di inserimento lavorativo di tutti gli allievi idonei)*100			TIROCINIO	Tempo Indeterminato/ Apprend. I e III liv./ Creazione d’impresa	Tempo determ. ≥12 mesi/ Apprend. II liv./ Lavoro auton. (P.IVA)	Tempo determinato >6 e <=12 mesi	Tempo determinato 0-6 mesi/ Collab. Occ.le	10%	100%	60%	40%	20%
TIROCINIO	Tempo Indeterminato/ Apprend. I e III liv./ Creazione d’impresa	Tempo determ. ≥12 mesi/ Apprend. II liv./ Lavoro auton. (P.IVA)	Tempo determinato >6 e <=12 mesi	Tempo determinato 0-6 mesi/ Collab. Occ.le									
10%	100%	60%	40%	20%									

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 350
-----------------	---	-----------------------------------

Oggetto B.1	CONGRUENZA	PUNTEGGIO STANDARD 350 PT
--------------------	-------------------	----------------------------------

Criterio B.1.1	Congruenza tra finalità del Piano Formativo e obiettivi della misura	50 pt
---------------------------	---	--------------

Indicatore B.1.1.1	Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali	50 pt																		
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano Formativo																			
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.3.1 “Aspetti metodologici” - con specifico riferimento alla descrizione della rispondenza della proposta didattico-metodologica alle finalità della Misura in termini di obiettivi, anche quantitativi, e modalità di presa in carico dei destinatari e di perseguimento dei risultati occupazionali.																			
Modalità di calcolo	Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di totalmente congruente sono: - il Piano Formativo risulta pienamente congruente con gli obiettivi dell’Avviso in termini di caratteristiche e numero di destinatari da coinvolgere, modalità di presa in carico e di perseguimento dei risultati occupazionali e formativi; - la coerenza del Piano con le necessità espresse dal tessuto economico territoriale, dai servizi al lavoro, socio-assistenziali e socio-sanitari, se pertinenti. Il giudizio viene espresso come segue: <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th><th>PUNTI</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr> <tr> <td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-15 pt</td></tr> <tr> <td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>16-30 pt</td></tr> <tr> <td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>31-40 pt</td></tr> <tr> <td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>41-50 pt</td></tr> </tbody> </table>		GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI	Non adeguato	0%	0 pt	Scarsamente adeguato	30%	1-15 pt	Sufficientemente adeguato	60%	16-30 pt	Parzialmente adeguato	80%	31-40 pt	Totalmente adeguato	100%	41-50 pt
GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI																		
Non adeguato	0%	0 pt																		
Scarsamente adeguato	30%	1-15 pt																		
Sufficientemente adeguato	60%	16-30 pt																		
Parzialmente adeguato	80%	31-40 pt																		
Totalmente adeguato	100%	41-50 pt																		

Criterio B.1.2	Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari	50 pt
---------------------------	--	--------------

Indicatore B.1.2.1	Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali	50 pt																		
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano Formativo																			
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.3.1 “Aspetti metodologici” - con specifico riferimento agli aspetti didattico-organizzativi e metodologici.																			
Modalità di calcolo	Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di completamente adeguato sono: I. modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso e dei fabbisogni formativi dei destinatari rispetto ai fabbisogni occupazionali dei soggetti economici territoriali (imprese, ...). II. proposta didattico-metodologica rispetto degli obiettivi della Misura in termini di metodologie e strumenti funzionali al perseguimento dei risultati occupazionali e formativi in relazione alle caratteristiche dei destinatari da coinvolgere; III. strumenti e risorse a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle <i>soft-skills</i>, ...); IV. aspetti innovativi della proposta didattico-organizzativa (con riferimento alla formazione in presenza e a distanza) che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Misura e alle necessità espresse dal territorio. Il giudizio viene espresso come segue: <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th><th>PUNTI</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non congruente</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr> <tr> <td>Scarsamente congruente</td><td>30%</td><td>1-15 pt</td></tr> <tr> <td>Sufficientemente congruente</td><td>60%</td><td>16-30 pt</td></tr> <tr> <td>Parzialmente congruente</td><td>80%</td><td>31-40 pt</td></tr> <tr> <td>Totalmente congruente</td><td>100%</td><td>41-50 pt</td></tr> </tbody> </table>		GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI	Non congruente	0%	0 pt	Scarsamente congruente	30%	1-15 pt	Sufficientemente congruente	60%	16-30 pt	Parzialmente congruente	80%	31-40 pt	Totalmente congruente	100%	41-50 pt
GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI																		
Non congruente	0%	0 pt																		
Scarsamente congruente	30%	1-15 pt																		
Sufficientemente congruente	60%	16-30 pt																		
Parzialmente congruente	80%	31-40 pt																		
Totalmente congruente	100%	41-50 pt																		

Criterio B.1.3	Adeguatezza della struttura organizzativa	100 pt
---------------------------	--	---------------

Indicatore B.1.3.1	Adeguatezza del modello organizzativo a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Piano Formativo	100 pt																		
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano Formativo																			
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura” - Sezione 3.3.2 “Organizzazione” -con specifico riferimento alla descrizione delle modalità organizzative messe in campo per aumentare l’efficacia del Piano Formativo.																			
Modalità di calcolo	Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono: I. modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all’organizzazione e con referenti esterni, di monitoraggio e controllo della qualità dei processi, di pianificazione delle attività ai fini del conseguimento degli specifici obiettivi del Piano Formativo; II. modalità organizzative adottate a supporto dell’efficacia della realizzazione (attività di promozione e comunicazione, modalità di selezione e orientamento, ...) Il giudizio viene espresso come segue: <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th><th>PUNTI</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr> <tr> <td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-30 pt</td></tr> <tr> <td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>31-60 pt</td></tr> <tr> <td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>61-80 pt</td></tr> <tr> <td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>81-100 pt</td></tr> </tbody> </table>		GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI	Non adeguato	0%	0 pt	Scarsamente adeguato	30%	1-30 pt	Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt	Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt	Totalmente adeguato	100%	81-100 pt
GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI																		
Non adeguato	0%	0 pt																		
Scarsamente adeguato	30%	1-30 pt																		
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt																		
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt																		
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt																		

Criterio B.1.4	Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	150 pt
---------------------------	--	---------------

Indicatore B.1.4.1	Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali	150 pt
-------------------------------	---	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore	di	Piano Formativo																		
Modalità di rilevazione		Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.3.3 “Modalità di attivazione delle reti territoriali” - in termini di modalità e strumenti di raccordo con i principali soggetti della rete territoriale dei servizi al lavoro, servizio socio-sanitari, del sistema formativo ed educativo, delle imprese e con altri soggetti del contesto territoriale di riferimento.																		
Modalità di calcolo		Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di adeguatezza sono: I. numero e caratteristiche dei soggetti delle reti territoriali di riferimento funzionali al conseguimento degli obiettivi specifici del Piano Formativo; II. modalità di coinvolgimento della rete, di interazione e coordinamento con i soggetti che ne fanno parte; III. la misura e la qualità del coinvolgimento dei soggetti economici territoriali (imprese). Il giudizio viene espresso come segue: <table><tr><th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th><th>PUNTI</th></tr><tr><td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr><tr><td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-45 pt</td></tr><tr><td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>46-90 pt</td></tr><tr><td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>91-120 pt</td></tr><tr><td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>121-150 pt</td></tr></table>	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI	Non adeguato	0%	0 pt	Scarsamente adeguato	30%	1-45 pt	Sufficientemente adeguato	60%	46-90 pt	Parzialmente adeguato	80%	91-120 pt	Totalmente adeguato	100%	121-150 pt
GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI																		
Non adeguato	0%	0 pt																		
Scarsamente adeguato	30%	1-45 pt																		
Sufficientemente adeguato	60%	46-90 pt																		
Parzialmente adeguato	80%	91-120 pt																		
Totalmente adeguato	100%	121-150 pt																		

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 80 PT
-----------------	-----------------	-------------------------------------

Oggetto C.1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 80
------------------------	--------------------------------------	------------------------------

Criterio C.1.1	Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	80 pt
---------------------------	--	--------------

Indicatore C.1.1.1	Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale	80 pt																		
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano Formativo																			
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.3.1 “Aspetti metodologici” - con riferimento alla presenza di elementi descrittivi relativi alle priorità considerate, declinati con specifico riferimento a modalità e strumenti per la tenuta in conto, nella progettazione e realizzazione delle attività formative, delle priorità legate alla transizione verde e alla transizione digitale e, in particolare alle competenze legate alla <i>green economy</i> e all’economia digitale.																			
Modalità di calcolo	Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono: I. contenuti e modalità didattiche coerenti con i processi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale in atto nei processi produttivi; II. modalità di individuazione e valutazione (ex ante e ex post) delle competenze legate alle transizioni <i>green</i> e digitale. Il giudizio viene espresso come segue: <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th><th>PUNTI</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr> <tr> <td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-24 pt</td></tr> <tr> <td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>25-48 pt</td></tr> <tr> <td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>49-64 pt</td></tr> <tr> <td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>65-80 pt</td></tr> </tbody> </table>		GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI	Non adeguato	0%	0 pt	Scarsamente adeguato	30%	1-24 pt	Sufficientemente adeguato	60%	25-48 pt	Parzialmente adeguato	80%	49-64 pt	Totalmente adeguato	100%	65-80 pt
GIUDIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI																		
Non adeguato	0%	0 pt																		
Scarsamente adeguato	30%	1-24 pt																		
Sufficientemente adeguato	60%	25-48 pt																		
Parzialmente adeguato	80%	49-64 pt																		
Totalmente adeguato	100%	65-80 pt																		

Classe D	SOSTENIBILITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 170 PT
-----------------	----------------------	--------------------------------------

Oggetto D.1	ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	PUNTEGGIO STANDARD 170
--------------------	-----------------------------------	-------------------------------

Criterio D.1.1	SOSTENIBILITÀ STRUTTURALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	170 pt
---------------------------	---	---------------

Indicatore D.1.1.1	Capacità in termini strutturali	120 pt																		
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano Formativo																			
Modalità di rilevazione	Piano Formativo "Schema di Formulario di candidatura" - Sezione 3.2 "Sedi operative Attivabili" - con riferimento alle caratteristiche delle strutture messe a disposizione sul territorio regionale per la realizzazione delle attività formative, da cui si ricava la sostenibilità dell'offerta formativa rispetto al Piano Formativo presentato.																			
Modalità di calcolo	Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono: I. numero e descrizione, per singola sede operativa, dei laboratori (attrezzature <i>hardware</i> e software dedicate), delle aule e di altri locali per la didattica; II. dispositivi individuali a disposizione dei destinatari. Il giudizio viene espresso come segue: <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th><th>PESO</th><th>PUNTI</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr> <tr> <td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-36 pt</td></tr> <tr> <td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>37-72 pt</td></tr> <tr> <td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>73-96 pt</td></tr> <tr> <td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>97-120 pt</td></tr> </tbody> </table>		GIUDIZIO	PESO	PUNTI	Non adeguato	0%	0 pt	Scarsamente adeguato	30%	1-36 pt	Sufficientemente adeguato	60%	37-72 pt	Parzialmente adeguato	80%	73-96 pt	Totalmente adeguato	100%	97-120 pt
GIUDIZIO	PESO	PUNTI																		
Non adeguato	0%	0 pt																		
Scarsamente adeguato	30%	1-36 pt																		
Sufficientemente adeguato	60%	37-72 pt																		
Parzialmente adeguato	80%	73-96 pt																		
Totalmente adeguato	100%	97-120 pt																		

Indicatore D.1.1.2	Capacità in termini organizzativi	50 pt																		
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano Formativo																			
Modalità di rilevazione	Piano Formativo “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.2 “Sedi operative attivabili”, Scheda B.1 - con particolare riferimento alla disponibilità di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, aule studio, FAD, ...) per l’attuazione della Misura.																			
Modalità di calcolo	Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono: la presenza di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...) e le relative caratteristiche, anche in termini di dotazione strumentale, a supporto dell’efficacia delle attività formative. Il giudizio viene espresso come segue: <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th><th>PESO</th><th>PUNTI</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr> <tr> <td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-15 pt</td></tr> <tr> <td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>16-30 pt</td></tr> <tr> <td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>31-40 pt</td></tr> <tr> <td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>41-50 pt</td></tr> </tbody> </table>		GIUDIZIO	PESO	PUNTI	Non adeguato	0%	0 pt	Scarsamente adeguato	30%	1-15 pt	Sufficientemente adeguato	60%	16-30 pt	Parzialmente adeguato	80%	31-40 pt	Totalmente adeguato	100%	41-50 pt
GIUDIZIO	PESO	PUNTI																		
Non adeguato	0%	0 pt																		
Scarsamente adeguato	30%	1-15 pt																		
Sufficientemente adeguato	60%	16-30 pt																		
Parzialmente adeguato	80%	31-40 pt																		
Totalmente adeguato	100%	41-50 pt																		

ALLEGATO B

SCHEMA DI FORMULARIO DI CANDIDATURA PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI FORMATIVI

INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PERIODO 2025/2028

Anno Formativo 2025/2026

MISURA

“PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ” (III.H.6.08)

**Atto di Indirizzo per la programmazione degli
“Interventi formativi per persone con disabilità in Piemonte”
Periodo 2025/2028
(D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025)**

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE E RISPETTO DELLE CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

1.1 CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

Il Sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente _____

dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i:

- ✓ che tutte le informazioni contenute nel presente Modulo corrispondono al vero;
- ✓ che le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente domanda rispondono ai requisiti di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge;
- ✓ che, per le stesse attività e per le stesse persone di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
- ✓ che l'organismo titolare della domanda dispone di risorse umane in possesso di specifiche competenze per l'esercizio di ruoli di governo del processo formativo, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella contrattuale;
- ✓ di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa ad esso allegata;
- ✓ che non sono sopravvenute variazioni allo statuto o atto costitutivo già in possesso dell'Amministrazione, inviato/consegnato in data _____ a _____, estremi dell'Atto _____.
Nel caso di variazioni, deve essere allegata copia conforme dello statuto o atto costitutivo.
- ✓ che l'attuazione delle attività prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, proporzionalità e pubblicità, parità di trattamento, uguaglianza di genere e tutela delle persone con disabilità;
- ✓ di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, in corso d'opera, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- ✓ che il/i titolare/i effettivo/i alla data odierna corrisponde/ono al/i nominativo/i presente/i nella procedura "Gestione Dati Operatori";
- ✓ di essere consapevole che i dati dichiarati del/i titolare/i effettivo/i saranno utilizzati per verificare la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

Il Soggetto proponente, inoltre, si impegna, sotto la propria personale responsabilità, a:

- ✓ garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- ✓ in caso di delega, indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi;
- ✓ in caso di erogazione di corsi che prevedano attività laboratoriali e/o di stage, a garantire agli allievi la formazione in merito alla sicurezza sul lavoro come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i.).

Luogo, data _____

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs. n. 82/2005

1.2 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE OPERATORE			
CODICE ANAGRAFICO REGIONALE			
CODICE FISCALE/PARTITA IVA			
NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE			
NATO/A A		Prov.	il
RESIDENTE IN		Prov.	
VIA/PIAZZA		n.	C.A.P.
DOMICILIATO/A IN (se diverso dalla residenza)		Prov.	
VIA/PIAZZA		n.	C.A.P.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE LEGALE

DENOMINAZIONE OPERATORE			
COMUNE		Prov.	C.A.P.
INDIRIZZO		n.	
STATO ESTERO			
CITTÀ ESTERA			
CCIAA	N. reg. ditte	Prov.	Anno iscrizione
ATTIVITÀ ECONOMICA			
CODICE ISTAT			
REFERENTE			
RECAPITO TELEFONICO	Cellulare	Altro recapito	
INDIRIZZO E-MAIL			
INDIRIZZO E-MAIL PEC			

SEZIONE 2. REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui ai paragrafi 5 e 7.1 dell'Avviso, il Soggetto proponente:

NUOVI OPERATORI¹

- I. dichiara di essere in possesso di una dotazione minima di 3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio, prevista dal Cap. 5 dell'Avviso;
- II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano Formativo;
- III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel paragrafo 7.1 dell'Avviso, **un finanziamento totale** pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO² (in euro)	
---	--

Inserire una sintetica descrizione delle caratteristiche del soggetto proponente e delle esperienze maturate in attività analoghe

OPERATORI CON ESPERIENZA PREGRESSA SULLE MISURE FINANZIATE

- I. dichiara di essere in possesso di idonea esperienza pregressa nello svolgimento di attività formative a valere sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 - Macro Ambito Formativo 2 - negli anni formativi 2022-2023 e 2023-2024, come da indicazioni riportate nei paragrafi 5 e 7.1 dell'Avviso;
- II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano Formativo, come da indicazioni riportate nei paragrafi 5 e 7.1 dell'Avviso;
- III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel paragrafo 7.1 dell'Avviso, **un finanziamento totale** pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO³ (in euro)	
---	--

¹ Si fa riferimento alla definizione indicata nell'Avviso al paragrafo 5.

² I "nuovi operatori" possono richiedere un finanziamento massimo pari a euro 100.000,00.

³ E' possibile richiedere un finanziamento massimo pari alle risorse assegnate a valere sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 - Macro Ambito Formativo 2 - Misura "Percorsi per persone con disabilità" - negli anni formativi 2022-2023 e 2023-2024 (D.D. 669/A1503B del 16 novembre 2021).

SEZIONE 2.1. ESITI OCCUPAZIONALI

Con riferimento agli esiti occupazionali non tracciati nell'ambito delle COB, riportare nello schema seguente gli esiti conseguiti in relazione ai corsi svolti.

NOME ALLIEVO/A	CF	ID CORSO	ANNI FORMATIVI (2022-2023 e 2023-2024)	TIPO DI CONTRATTO			DATA DI ATTIVAZIONE
				CONTRATTO DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE	ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE	LAVORO AUTONOMO/IMPRESA INDIVIDUALE	

Si ricorda che è necessario allegare al presente Formulario idonea documentazione comprovante i dati forniti all'interno della tabella precedente, come previsto dal paragrafo 10.2.2 dell'Avviso, Classe A del Manuale di valutazione (Allegato A). Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679", si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità che i **documenti pervenuti non contengano dati personali relativi a persone fisiche diverse dagli allievi dei percorsi formativi**. Tali dati personali - a titolo di esempio: nome, cognome, codice fiscale, riferimenti telefonici, e-mail, di residenza, bancari, n. carta d'identità - dovranno, pertanto, essere resi non evidenti all'interno dei documenti trasmessi all'Amministrazione, poiché quest'ultima non è autorizzata a trattarli. Qualora pervenissero documenti in cui siano visibili tali dati, l'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali variazioni/integrazioni ai soggetti proponenti, ai fini dell'ammissibilità della documentazione inviata.

SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA

3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

RIEPILOGO

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

DETTAGLIO PER AMBITO TERRITORIALE

Ambito Territoriale CMT0

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

Ambito Territoriale 1 (Biella, Novara, Vercelli, VCO)

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

Ambito Territoriale 2 (Alessandria, Asti)

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

Ambito Territoriale 3 (Cuneo)

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

Il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative delle seguenti sedi operative.**

Riferimenti:

- Indicatore D.1.1.1 Capacità in termini strutturali
- Indicatore D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi

Replicare le seguenti tavole – punti A e B – per ciascuna sede operativa disponibile.

A. DATI DELLA SEDE

Progressivo sede			
AMBITO TERRITORIALE			
Tipo di sede	Sede legale ☐	Unità locale ☐	
Denominazione			
Comune			
Indirizzo			
N. Locali disponibili (Totale)			
<i>Di cui</i>	N. aule (teoria)	N. aule (laboratorio)	N. aule (ad uso misto teoria e laboratorio) ⁴

B. LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DISPONIBILI

Potranno essere elencati anche gli spazi a disposizione degli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...). Tali spazi dovranno essere descritti utilizzando la successiva Scheda B1.

ELENCO LABORATORI, AULE ⁵ E ALTRI SPAZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE				
DENOMINAZIONE AULA/LABORATORIO/ SPAZIO	N. POSTAZIONI	RAPPORTO ALLIEVI / ATTREZZATURE	DOTAZIONI DI ATTREZZATURE STANDARD	DOTAZIONI DI ATTREZZATURE SUPERIORI ALLO STANDARD
			☐	☐
			☐	☐
			☐	☐
			☐	☐
			☐	☐

⁴ Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica, sia ad attività laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.

⁵ Si fa esclusivo riferimento alle attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

Scheda B.1

☐ SCHEDA DOTAZIONI STRUMENTALI <i>(da compilare SOLO per la dotazione superiore allo standard)</i>	☐ SCHEDA SPAZI UTILIZZATI PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE DELLA DIDATTICA
---	--

DENOMINAZIONE LABORATORIO/AULA/SPAZIO		
<u><i>DOTAZIONI</i></u> <i>(Descrivere SOLO la dotazione superiore allo standard)</i>	QUANTITÀ TOTALE	DESCRIZIONE SE NECESSARIA:

3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

Riferimenti:

- Indicatore B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali
- Indicatore B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali
- Indicatore C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale

Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.

Rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi e occupazionali e di intercettazione e presa in carico dei destinatari in relazione alle necessità espresse dal contesto di riferimento (servizi socio sanitari, servizi al lavoro, sistema educativo-formativo, tessuto produttivo, ecc...).

Metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze, progettazione delle attività

Qualità e innovatività a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, ...)

Azioni a sostegno della "transizione green" e "transizione digitale" (contenuti, metodologie e strumenti per l'individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze).

N.B. nella descrizione è necessario fare riferimento ad entrambe le tematiche

3.3.2 ORGANIZZAZIONE

Riferimento:

- Indicatore B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Piano Formativo

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità organizzative adottate.

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi).

Modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.

Modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Formativo.

3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Riferimento:

- Indicatore B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

Replicare le seguenti sezioni per ogni Ambito Territoriale coinvolto nel Piano Formativo

Qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Piano Formativo, modalità di raccordo operativo).

Modalità e strumenti di coinvolgimento della rete territoriale dei servizi al lavoro e del sistema formativo ed educativo nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione delle imprese.

ALLEGATO C

MODULO

"ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ALLIEVI ADULTI CON INVALIDITÀ CIVILE"

MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE
DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (III.H.6.11)

Avviso pubblico

"INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE
CON DISABILITÀ - PERIODO 2025/2028"

Anno Formativo 2025/2026

MODULO
 “ATTIVITA’ DI SUPPORTO AGLI ALLIEVI ADULTI CON INVALIDITÀ CIVILE”

AGENZIA FORMATIVA		
SEDE OPERATIVA		
DIRETTIVA - AVVISO DI RIFERIMENTO DEL PERCORSO (denominazione ed estremi di approvazione)		
DENOMINAZIONE PERCORSO		
ID ATTIVITÀ PERCORSO		
DURATA PERCORSO	Annuale [] n. ore annue ____	Biennale [] n. ore annue ____
DURATA E COSTO PROGETTO	N. ore complessive: ____	Totale costo progetto: ____
NOMINATIVO ALLIEVO/A	Nome	Cognome
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ¹	<u>Dichiarazione CPI di iscrizione al Collocamento mirato</u>	
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo	
	n° telefono per comunicazioni	
	e-mail per comunicazioni	

¹ Eventuale documentazione integrativa potrà essere richiesta successivamente.

1. Preventivo di spesa

La valorizzazione della spesa viene calcolata secondo le seguenti modalità:

Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità - Misura III.h.6.11		
DURATA	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO
• pari ad 1/6 delle ore, per corsi con durata superiore alle 200 ore • max 20% delle ore, per corsi con durata pari o inferiore a 200 ore	Individuale	€ 42,00

REGIONE PIEMONTE

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro

Settore Formazione professionale

Avviso pubblico per l'attivazione di "Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità" Periodo 2025/2028 - Anno Formativo 2025/2026

MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA'" (III.h.6.11)

PROGETTO FORMATIVO DI SOSTEGNO INDIVIDUALE

Agenzia Formativa (Cod. Op. e Denominazione)	
Sede	
Tipologia, durata e ID attività formativa	
Nominativo allievo/a	
Breve descrizione delle caratteristiche dell'allievo	
N. ore di supporto richieste	

Breve modalità di utilizzo delle ore di supporto in rapporto alle caratteristiche dell'intervento formativo (<i>progetto individualizzato</i>)	
Insegnante di riferimento (Nominativo, n. telefonico, email)	

Data _____

Il Responsabile di sede

ALLEGATO D

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE
SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
PERIODO 2025/2028
(D.G.R. n. 1-1496 DEL 25 AGOSTO 2025)

Aviso pubblico per l'attivazione di

INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
PERIODO 2025/2028 - ANNO FORMATIVO 2025/2026

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- a. I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e di cui alla D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025.
- b. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- c. L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- d. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
- e. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il

Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro".

- f. Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- g. I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- h. I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- i. I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- j. I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- k. I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
 - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
 - Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc);
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.
- l. Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO E

REGIONE PIEMONTE
Direzione “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro”

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI
“Interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità” Periodo 2025/2028 – Anno Formativo 2025/2026
(D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025)

Agenzia formativa	
Sede	
Referente del corso	

Servizi sociali di riferimento		[inserire anche se attivati o meno]
Cpl di riferimento		

	Formazione in Situazione (FIS)	Pensami Indipendente (PI)
n. operatori coinvolti		
n. allievi coinvolti		

RETE					
Soggetti rete	coinvolto dal (indicare da quando)	su misura (FIS/PI/entrambe)	Ruolo	Referente (reale)	note